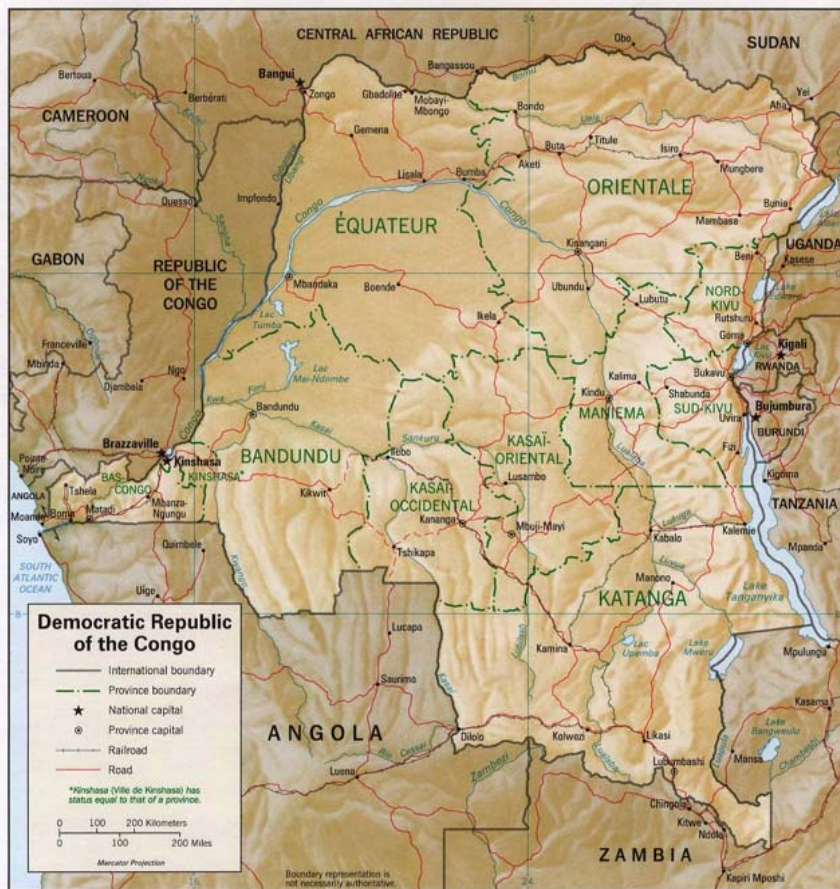


REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

LA RAPINA DEL SECOLO

NON E' NELLA BOCCA DEI CONGOLESI
CHE I RUANDESI, UGANDESI, ECC... MANGERANNO
IL LORO PEPERONCINO



PER UNA TUTSILAND MAI ESISTITA, E CHE NON ESISTERA' MAI
ALLEANZA DEI PATRIOTI PER LA RIFONDAZIONE DEL CONGO

CONFERENZA all'UNIVERSITA'
LA SAPIENZA
ROMA

Facoltà di Scienze Politiche e Sociologia
Giovedì 22 aprile 2010, dalle ore 12 alle ore 14

CONFERENZA-DIBATTITO

Organizzata dall'APARECO - VENETO

**(Alleanza dei Patrioti
per la Rifondazione del Congo)**

sul tema:

**“L'INACCETTABILE INVASIONE DELLA REPUBBLICA
DEMOCRATICA DEL CONGO DA PARTE DI RUANDA, UGANDA
E ALTRI NEL 21° SECOLO, SOSTENUTA DALLE
MULTINAZIONALI”**

violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale

Relatori:

Prof. Mario Patrono - Professore del Diritto Pubblico
Dott. Mude-Koko Ndu-a-Luvualu Nkokolo - Pres. dell'APARECO-VENETO.

Per informazioni

Telefono 3512703001 – 3510469258 – mkoskos@libero.it
www.aparecrdc.org / apareko.rm-lazio_italia@hotmail.it

Università di Padova

Facoltà di Scienze Politiche

via del Santo ,22

AULA N

Giovedì 15 Aprile 2010

ORE 16:30 - 19:30

CONFERENZA - DIBATTITO

Organizzata da

APARECO - VENETO

(Alleanza dei Patrioti per la
Rifondazione del Congo)

sul tema:

**“L’INACCETTABILE INVASIONE DELLA
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
DA PARTE DEL RUANDA ,UGANDA E ALTRI NEL 21°
SECOLO, SOSTENUTA DALLE
MULTINAZIONALI”.**

Violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale

Relatori :

Prof. Cesira Filesi - docente di storia e istituzioni dei paesi afroasiatici

Prof. Paolo de Stefani - docente di diritto internazionale umanitario

Dott. Mude-Koko Nkokolo - presidente APARECO -Veneto

Dibattito dalle 18:30 alle 19:30

Per un mondo migliore, di uguaglianza, rispetto, reciprocità e sviluppo

Per informazioni

telefono 3512703001 - 3510469258 –Email-mkoskos@libero.it

www.aparecordc.org / aparek.rm-lazio_italia@hotmail.it

*A mio padre Georges Mude-Koko
A mia madre Henriette Wakondwa
A mia figlia Serena Mude-Koko*

*Per una nuova Repubblica Democratica del Congo,
serena, con l'autodeterminazione, agiata e in progresso.*

Dott. Mude-Koko Ndu-a-Luvualu Nkokolo

Email-mkoskos@libero.it

SOMMARIO

I- SOMMARIO	p. 5
1- Introduzione	p. 6
II- STORIA	p. 8
2- Il ManiKongo	p. 8
3- Il Regno del Congo	p.10
4- Lo Stato Indipendente del Congo (1885 - 1908)	p. 12
5- Il Congo - Belga (1908 - 1960)	p. 14
6- L'Indipendenza (1960)	p. 16
7- Lo Zaire di Mobutu (1965 - 1997)	p. 19
III- ATTUALITA'	p. 23
8- La Prima Aggressione del Congo (1996 – 1997)	p. 26
9- La Seconda Aggressione del Congo (1998 – 2003)	p. 28
10- L'era di Hyppo Kanambe alias “Joseph kabila”,.....	p. 31
11- La Ricostruzione e il conflitto nel Kivu	p.34
12- Kabila, Kagame, Museveni, Mugabe, Bill Clinton, Tony Blair, mandanti dei terroristi in Congo	p.36
13- Bill Clinton-American Mineral Fields Inc.-ADASTRA.....	p.48
14- Il coltan è l'attuale problema del Congo.....	p.49
15- “Obbiettivo Uganda di USArmy Vicenza”.....	p.51
16- Il diritto vale solo per gli Occidentali ?.....	p.54
17- Che fa l'Onu in Repubblica Democratica del Congo?	p.60
18- L'impunità	p.67
IV- CONCLUSIONE.....	p.69
19- Bibliografia.....	p. 70
20- Neologia	p. 72
21- Personaggi che sono degli eroi per la storia dei neri	p.78



1. INTRODUZIONE

Mi chiamo Mude-Koko Ndu-a-Luvualu Nkokolo Mavindi Nkiantondo Wabakiladio mu Kanda. Ho finito i miei studi all'Università di Padova nella Facoltà di Scienze Politiche nel 1992, quando il professor Mario Patrono era docente di Diritto Parlamentare e direttore dell'Istituto di Scienze Giuridiche. Sono nato a Ngombe-Lutete (Bas-Kongo) nella Repubblica Democratica del Congo, all'epoca della colonizzazione, quando ancora si chiamava Congo Belga.

Sono onorato e orgoglioso di raccontare questi fatti alla futura classe intellettuale dirigente dell'Italia e quindi dell'Europa, che deciderà sull'ubbidienza e sull'applicazione dei diritti emanati per i popoli.

Il mio è un grido di libertà, di autodeterminazione, di indipendenza e di rispetto degli accordi e della civiltà.

Ci occupiamo di un fatto che è inaccettabile nel 21° secolo, sia sul piano giuridico internazionale, che su quello dei diritti umani e del diritto umanitario, perché dal secolo scorso, alla fine della seconda guerra mondiale, sono stati conclusi dei trattati internazionali che sul piano umanitario avevano portato gli Stati belligeranti (che oggi sono i più ricchi del mondo) a firmare degli accordi, stabilirli, istituire il diritto internazionale, emanarlo e pubblicarlo. A creare l'ONU e i suoi derivati, che prima si chiamava Società delle Nazioni, per evitare le guerre, aiutare i popoli nei casi di calamità, di povertà. L'ONU aveva istituito la Carta dei diritti umani e le sue risoluzioni, che sono aggiornate in modo costante: la dichiarazione universale dei diritti umani fu firmata a Parigi il 10 dicembre 1948.

Finora è rispettata secondo le circostanze: cioè, secondo gli interessi che l'Occidente ha sul posto in questione. E l'ONU ha sempre appoggiato i più forti, cioè la comunità occidentale e gli Stati Uniti d'America; ossia la comunità internazionale che a volte sostituisce l'ONU sotto la figura della NATO. L'ONU in realtà fu creata per essere il secondo ordine mondiale e per l'Occidente ha sempre appoggiato i più forti, cioè l'Europa occidentale e gli Stati Uniti.

Si lotta per ciò in cui si crede, perciò noi dell'APARECO lottiamo perché crediamo nella nostra **INDIPENDENZA**, nella nostra **LIBERTA'**, nella nostra **SOVRANITA'** e nella nostra **AUTODETERMINAZIONE**. **I TUTSI DEVONO TORNARE A CASA LORO, LONTANO DAL CONGO.**

La Comunità Internazionale e ADASTRA di Bill Clinton, cioè la PIOVRA, agiscono in Congo con le regole dei Ku-Klux-Klan: altro che sviluppo e democrazia della RD Congo: è la demon-crazy(1).



La Repubblica Democratica del Congo (conosciuta formalmente come Congo belga, Congo Léopoldville e Congo Kinshasa cioè ZAIRE) è uno stato dell'Africa centrale che confina con il Congo Brazzaville a nord-ovest, la Repubblica Centrafricana al nord, il Sudan al nord-est, l'Uganda, il Ruanda, il Burundi e la Tanzania a est, lo Zambia nel sud-est e l'Angola nel sud-ovest, a ovest con l'Oceano Atlantico.

Dal 1971 al 1997 è stata conosciuta come ZAIRE.

II. STORIA

2. Il Manikongo

Il Manikongo



Stemma del Regno del



in un'antica illustrazione// Kongo ideato da Alfonso I// La capitale dell'impero del Kongo, oggi Sao Salvador

Manikongo era il titolo del sovrano del regno africano di Kongo, il regno che dal XIV al XIX secolo dominò l'area corrispondente agli attuali stati dell'Angola e della parte sud-ovest della Repubblica Democratica del Congo, il Congo-Brazzaville e il Gabon, con la capitale M'banza-Kongo, (dal 1570 al 1875 chiamata São Salvador) capoluogo dell'attuale provincia angolana chiamata Zaire, qui il Manikongo nominava i governatori delle province e riceveva i dignitari e i tributi dai regni confinanti.

Il Manikongo era eletto da un consiglio degli anziani tra persone scelte prevalentemente dai clan Kimpanzu oppure Kimulazu. Dopo lo smantellamento del regno la carica è rimasta in essere come istituzione tradizionale ma senza alcuna ufficiale rilevanza politica o giuridica.

Il termine “Manikongo” deriva da Mwene Kongo che essenzialmente significa “governante” o colui che giudica nel Kikongo. Il termine wene, da cui deriva mwene è anche usato per definire il regno, quest'uso è attestato nel catechismo del 1624 con riferimento al regno dei cieli.

Nel linguaggio Kikongo, le province sono indicate con la parola “wene”. Il titolo di Signore si indicava con la parola Mwene (plurale Awene).

I Re del Kongo venivano riconosciuti come i signori più potenti della regione e riconosciuti come Ntinu (re) della regione dall'arrivo dei portoghesi nel 1482. Mwene è composto apponendo alla radice il prefisso personale Mu-, il termine diviene quindi colui che esegue le funzioni del regno, Kongo.



Congo (Rep. Dem.)

1200: Dall'odierno Angola sorge l'Impero del Congo, che comprende anche l'estremo ovest dell'attuale Repubblica democratica del Congo e i territori adiacenti i laghi Kisale e Upemba, nella regione del Katanga.

Secolo 15°: si afferma il regno dei Luba, a ovest del lago Kisale.

Secolo 17°: si sviluppa l'impero dei Lunda nell'ovest; nel nord-ovest nasce una federazione di piccoli stati, che raggiunge il massimo splendore nel secolo 18°.

1482: l'esploratore portoghese Diego Cão è il primo europeo a visitare il Congo. Il regno era allora costituito dai territori dell'attuale Angola fino al Gabon. Ci furono i primi contatti con le popolazioni locali; affascinato dalle conquiste tecniche dei portoghesi, il re del Congo vede nei nuovi arrivati un alleato per fare progredire il proprio regno e tenere a bada i vassalli; i portoghesi stabiliscono con il re e con le varie autorità locali centinaia di accordi commerciali.

1489: alcuni giovani della nobiltà locale sono portati a Lisbona per esservi educati; torneranno in patria nel 1492, accompagnati da sacerdoti, monaci, soldati, maestri, carpentieri, muratori, contadini e perfino due tipografi tedeschi; con la conversione del re Mbemba N'zinga ("dom Afonso"), ha inizio il grande regno cristiano del Congo. 1507 Afonso tenta di cristianizzare il Congo il cui regno crolla. I portoghesi si dirigono allora verso l'Angola.

Nel **1518**, Henrique, figlio di dom Afonso, diventa il primo vescovo dell'Africa (non ce ne saranno più per quattro secoli).

16°-17° secolo: mercanti britannici, olandesi, portoghesi e francesi danno vita a una fiorente tratta schiavista.

dal 1500 al 1880, milioni di congolesi sono estirpati dalle loro terre e portati nelle Americhe; più della metà muore durante il viaggio.

1840-70: il missionario-esploratore scozzese David Livingstone compie varie esplorazioni in Congo.

1874-77: il britannico Henry Morton Stanley naviga il fiume Congo fino all'Oceano Atlantico.

1876: il re dei belgi, Leopoldo II, fonda l'Associazione internazionale Africana (poi denominata Associazione internazionale del Congo), che aveva come scopo lo sfruttamento delle immense risorse del paese.

1955: il professore belga Antoin van Bilsen pubblica il Piano trentennale per concedere al Congo l'autogoverno.

1957: prime misure di liberalizzazione e nascita dei partiti politici (spesso lungo linee tribali); Patrice Lumumba guida il Movimento nazionale congolese, l'unica formazione che considera i problemi a livello nazionale e contrasta le tendenze secessioniste di altre formazioni.

1959: sanguinosi scontri interetnici a Leopoldville (oggi Kinshasa); re Baldovino cerca di calmare gli animi, promettendo una rapida indipendenza.

3. IL REGNO DEL CONGO

Il Regno del Congo nel 1711 alla riunificazione.



Il Regno del Congo (o Impero del Kongo in kikongo) Kongo dya Ntotila o Wene wa Congo, fu un regno dell'Africa Occidentale nel periodo fra il XIV secolo (circa 1395) e l'inizio del XX secolo (1914). Il territorio dell'impero includeva l'attuale Angola settentrionale (inclusa l'enclave della Provincia di Cabinda), la Repubblica del Congo, e la parte occidentale della Repubblica Democratica del Congo. Nel periodo della sua massima potenza, controllava un territorio che si estendeva dall'Oceano Atlantico a ovest fino al fiume Kwango a est, e dal fiume Kwanza a sud.

Il regno comprendeva numerose province, e godeva del rapporto di vassallaggio di molti regni circostanti, come quelli di N'goyo, Kakongo, Ndongo e Matamba. Il monarca dell'impero era chiamato Manikongo. L'etnia principale del regno era quella dei Bakongo o Essikongo, appartenente al più grande gruppo etnolinguistico dei Bantu.

Gran parte di quanto si ipotizza sulla storia antica del Regno del Congo (precedente all'inizio dei rapporti con i portoghesi) deriva dalla tradizione orale locale, trascritta dagli Europei per la prima volta nel tardo XVI secolo. Particolarmente importante è il corpus di racconti trascritti dal missionario cappuccino italiano Giovanni Cavazzi da Montecuccolo alla metà del XVII secolo nel 1685 dal missionario redentore Jean Cuvelier. Una porzione di questi racconti è stata tradotta in francese da Cuvelier, e pubblicata col titolo *Traditions congolaises* (1930).

A partire dal XVI secolo la presenza europea in Congo divenne più importante, e la scrittura si diffuse presso l'élite aristocratica del regno. Di conseguenza, su questo periodo esiste un'abbondante documentazione, che include resoconti dei viaggiatori europei, documenti formali di governo e diplomatici, materiale epistolare e altro.

La zona che oggi porta il nome di Repubblica Democratica del Congo, è popolata da circa 10.000 anni. Essa, tra il VII e l'VIII secolo, fu popolata dalle tribù dei bantù provenienti dall'attuale Nigeria e dall'Angola (tutti provenienti dall'Egitto, dal Sudan e dall'Etiopia).

Questi popoli edificarono un certo numero di regni, che furono riuniti in seno al Regno del Kongo all'ovest, Regni Ngbandi nel nord, Regni (Ana) Mongo nel nord, Regno Luba nel centro, Regni dei Nande al nord-est, il Regno Nsiri nel sud-est condotti dai Re, (Mwanthiavs dai Nsiri nel Katanga).

Nel **XV secolo** i portoghesi entrarono in contatto con il Regno del Kongo che visse in contrasto con gli europei per secoli, passando alternativamente fra l'influenza del Portogallo e dell'Olanda e viceversa.

XVI secolo: Fondazione dell'impero Lunda al sud. Sviluppo del commercio. Il regno prospera per un secolo poi si divide in vari regni.

XIX secolo: Inizio della tratta dei neri su tutto il territorio.

Dal 1874 al 1877: L'inglese Henry Morton Stanley esplora il fiume Congo. Gli europei si interessano sempre più all'Africa.

1876: Fondazione da parte di Leopoldo II (re dei belgi) dell'Associazione Internazionale africana. L'AIA gode di un potere di sovranità sui territori che scopre.

1879: Stanley, con l'aiuto di un avventuriero swahili Tipo-Tipo, crea delle colonie tra cui Stanleyville (l'attuale Kisangani) e Léopoldville (Kinshasa).

1885: La sovranità di Leopoldo II è riconosciuta dalla Conferenza di Berlino e dell'Avorio : la Conferenza di Berlino stabilisce che lo "Stato libero del Congo" è proprietà privata del re del Belgio. Da quel momento, il Congo detiene il monopolio sul commercio di caucciù e dell'avorio. Il cacao e il cotone vengono introdotti gradualmente, così come il cuoio e i diamanti nel 1906.

La fine del Regno del Kongo fu formalizzata dalla conferenza di Berlino, dal 1884 al 1885, e tutta la regione del Bacino del Fiume Congo divenne una Proprietà Privata del re dei belgi, Leopoldo II .

4. LO STATO INDIPENDENTE DEL CONGO (1885 - 1908)

Nome ufficiale: Stato indipendente del Congo

Lingua parlata : francese

Capitale : Boma (1886 – 1908) - Altre capitali storiche: Vivi (1885 – 1886)

Dipendente da Possedimento personale del Re dei Belgi Leopoldo II.

Forma di governo: Monarchia assoluta

Nascita: 30 aprile 1885 con Leopoldo II Re del Belgio.

Causa: Conferenza di Berlino

Fine: 15 novembre 1908

Causa: Annessione allo Stato del Belgio.

Territorio e popolazione

Bacino geografico : Bacino del Fiume Congo

Massima estensione : 2.345.000 km² nel 1885-1908

Popolazione 9.000.0000 di abitanti circa nel 1900

Leopoldo II istituì nella zona del bacino del Congo uno Stato Indipendente e fu la sua proprietà privata, alla quale diede il nome dello Stato Indipendente del Congo, tenendo per se il titolo di Sovrano del Congo

Oggi vogliamo essere noi congolesi i reali sovrani del Congo, e vogliamo essere realmente indipendenti).



Leopoldo II



La bandiera dello Stato Libero del Congo



Stemma dello Stato libero del Congo
-Lavoro e progresso

La popolazione indigena fu soprattutto sfruttata nella raccolta del caoutchouc (caucciù). Questa produzione fece la ricchezza di Leopoldo II, che in onore del Congo, fece costruire diversi edifici a Bruxelles e a Ostenda.

1891-92: i belgi conquistarono la regione del Katanga, frenando così l'espansione verso nord del colonialista britannico Cecil Rhodes.

1892-94: i territori orientali sono sottratti ai mercanti di schiavi swahili (dall'Africa dell'est).

1895-1907: le popolazioni congolese sono sottoposte a forme estreme di sfruttamento. Nel XIX secolo, molti episodi di violenza furono causati da mercenari in servizio all'epoca.

Ci furono delle proteste all'epoca: particolarmente da parte dell'“Associazione per la Riforma del Congo (CRA)”, fondata nel 1904 dal giornalista, operaio inglese E. D. Morel, che sollevò un gran movimento di personalità come Mark Twain, Sir Arthur Conan Doyle ed il diplomatico britannico Roger Casement, che in un rapporto condanna i metodi praticati in Congo. La struttura governativa dello Stato Indipendente del Congo appariva inadeguata, visto le dimensioni immense del paese, ormai prive di ogni controllo, così nel 1908 Leopoldo II diede il Congo al Belgio, come una colonia, rinunciando ad un impraticabile proprietà privata.

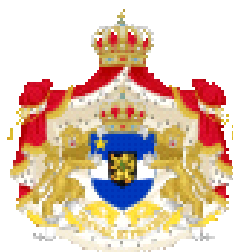




5. IL CONGO - BELGA (1908 - 1960)



Baldovino I
progresso



Stemma del Congo Belga



Motto: Lavoro e

Nome ufficiale : Congo Belga
Lingua parlata : francese
Capitale: Leopoldville (oggi Kinshasa)
Dipendente dal Regno del Belgio
Forma di governo: Monarchia assoluta
Nascita: 15 novembre 1908
Causa: Cessione da parte di Leopoldo II
Monarca: Baldovino I
Fine: 1960
Causa : Indipendenza

Il Congo belga diventò così una vera colonia. Perciò ci andarono molti coloni da tutta l'Europa, in cerca di concessioni principalmente sulla costa.

1908: il Belgio si annette il Congo come colonia e condanna le atrocità commesse dagli agenti commerciali del re Leopoldo (centinaia di migliaia di congolesi sono stati uccisi o sono morti per il troppo lavoro sotto la "gestione personale" del re); in realtà, forme odiose di sfruttamento continuano anche durante il regime coloniale.

Prima guerra mondiale: L'esercito congolese si schiera al fianco degli Alleati e conquista l'attuale Tanzania e il Ruanda - Burundi (fino ad allora territorio tedesco). Nel 1924 la Società delle Nazioni diede al Belgio un mandato di colonizzazione del Ruanda e del Burundi, che furono allegati al Congo e ne diventarono la settima provincia. La colonia aveva un territorio molto vasto, molto ricco in legno, diamanti, avorio ed altro. Il Belgio si occupò in primo luogo della costruzione di aeroporti, delle ferrovie, delle strade. L'immensità del territorio del bacino del fiume Congo da controllare portò il Belgio a decentralizzare le strutture amministrative.

Seconda guerra mondiale: Il Congo è sempre dalla parte degli Alleati e le sue industrie si sviluppano.

1951. Nasce l'idea di una comunità belga-congolese: formazione dell'amministrazione dell'élite congolese.

1955: il professore belga Antoin Van Bilsen pubblica il Piano trentennale per concedere al Congo l'autogoverno.

1957: prime misure di liberalizzazione e nascita dei partiti politici (spesso lungo linee tribali); Patrice Lumumba guida il Movimento nazionale congolese, l'unica formazione che considera i problemi a livello nazionale e contrasta le tendenze secessioniste di altre formazioni. Certi leader di strutture etniche congolese, fra i quali Simon Kimbangu, si opposero alle attività della potente colonizzatrice belga, mentre altri restarono fedeli agli europei. All'epoca delle indipendenze africane causate dall'impossibilità da parte degli europei di mantenere i costosi imperi coloniali, la situazione degenerò e le lotte interne si moltiplicarono.

Resta inspiegabile il motivo per il quale non se ne siano distacati. Hanno concesso indipendenze false per sfruttarci con la neocolonizzazione e poi con il capitalismo selvaggio attuale.

1959. Sommosse a Léopoldville. Il Belgio dice di voler portare il Congo verso l'indipendenza. Conflitto fra le varie tendenze politiche. sanguinosi scontri interetnici a Leopoldville (oggi Kinshasa); re Baldovino cerca di calmare gli animi, promettendo una rapida indipendenza.

6. L'INDIPENDENZA (1960)

SUPERFICIE : 2.345.410 KM²
Numero degli abitanti :
Nome del popolo : Congolese
Capitale : Léopoldville, oggi (Kinshasa)
Lingua : francese
Moneta : franco congolese
Capo dello Stato : Joseph Kasa-Vubu
Capo del governo : Patrice-Eméry Lumumba
Natura dello Stato : repubblica
Costituzione :
Adozione :
Entrata in vigore:
Popolazione: Pygmei e Bantu



Patrice Lumumba



Joseph KASA-VUBU La bandiera del Congo 1960-63 Patrice Eméry LUMUMBA

Un vasto territorio (più di quattro volte la superficie della Francia), delle distanze considerevoli (l'equivalente di Parigi-Mosca tra la facciata atlantica e il Nord-Est), ostacoli giganteschi (immensi fiumi tagliati dalle rapide e dalle cascate, foreste impenetrabili): questi ostacoli naturali hanno segnato profondamente, e da molto tempo, il popolamento del Paese. Alle grandi regioni fisiche corrispondono dei raggruppamenti diversificati, oggi legati tra di loro da un amore fraterno che l'Occidente ha sempre cercato di rompere, causando delle guerre per la loro vendita di armamenti, e il loro bisogno di rubare le materie prime tramite il massacro di questa popolazione unita (qualificandole come guerre etniche).

Distinguiamo i gruppi dell'Ovest e del Sud-Ovest, cioè i Kongos e i Lubas, i cui legami con il Congo Brazzaville e il nord dell'Angola sono molto vecchi; quelli del Sud-Est (Lundas), confinanti anche loro con l'Angola ma soprattutto con lo Zambia; quelli dell'Est, della regione dei Grandi Laghi che hanno il beneficio di un clima di una certa altitudine e hanno una popolazione molto densa. Il centro del paese, e pure il Nord sono popolati fino alla fine della foresta equatoriale, ai confini con la Repubblica Centrafricana e il Sudan.

Nel 1959 Patrice Eméry Lumumba, messo in galera perché era il leader congolese più popolare, ebbe bisogno dell'intervento degli altri leaders congolesi, (KASA-VUBU, BOLIKANGO, KALONDJI e KASHAMURA) giunti in Belgio, per essere liberato. Essi dichiararono praticamente che, senza Lumumba, uno dei leader congolesi più popolari di loro, non si sarebbero seduti alla

TAVOLA ROTONDA PER L'INDIPENDENZA

La Tavola Rotonda si tenne dal 20 gennaio al 20 febbraio 1960. Lumumba riuscì ad imporsi come uno dei protagonisti. Temendo una guerra d'indipendenza, come quella che infiammava l'Algeria, il governo belga decise di ritirarsi dichiarando l'indipendenza del Congo per il 30 giugno 1960.

Kasa-Vubu ne diventò il Presidente della Repubblica e Lumumba il Presidente del Consiglio. Dall'inizio, Lumumba avrebbe voluto trasformare il Congo in uno Stato Federale, vista la complessità demografica ed etnica del territorio, ma questa ipotesi fu scartata per le difficoltà di carattere politico-militare. Nello stesso periodo dei secessionisti si manifestarono nel bacino minerario della provincia del Katanga, combattuti dal governo dell'indipendenza.

1960, 30 giugno: indipendenza. Joseph Kasa-Vubu è presidente e Lumumba è primo ministro.

luglio: Moïse Tshombe, già primo ministro del Katanga, inizia un movimento secessionista e dichiara il Katanga indipendente; il Belgio invia dei paracadutisti; l'Onu interviene con una forza di pace.

settembre: Kasa-Vubu attua un colpo di stato e licenzia il primo ministro Lumumba ; Il governo belga precipitò delle truppe , per difendere i suoi connazionali, che tornavano in Belgio, mentre Lumumba chiedeva all'ONU l'intervento in Katanga .

L'evento s'infiltrò nei giochi della guerra fredda e gli Stati-Uniti con le proprie multinazionali economiche, da un lato, e l'URSS, con le sue proprie multinazionali economiche dall'altro, imbrogliarono il Congo.

Lumumba sembrava orientato verso l'URSS, ma l'ingovernabilità del Congo portò l'esercito a prendere il potere in mano.

dicembre: su istigazione di consiglieri militari belgi e statunitensi, Joseph Désiré Mobutu capo di stato maggiore, arresta Lumumba (accusato di comunismo) e lo consegna ai mercenari belgi (che difendono i secessionisti). Apparve il Colonnello Mobutu che fece arrestare e condannare Lumumba, il quale riuscì a scappare in un primo momento, ma fu di nuovo catturato.

1961, 17 gennaio: Lumumba è assassinato con la complicità di Usa e Belgio; la guerra civile continua fino al 1963, quando Tshombe (difensore degli interessi neocoloniali) fa smettere la secessione del Katanga.

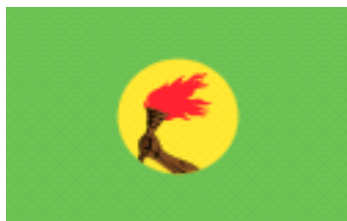
1964: Tshombe è nominato primo ministro. Il governo riprese il potere fino al 1965.



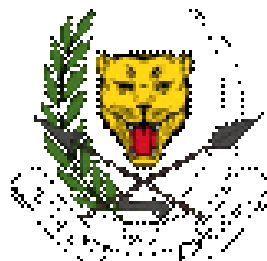
7. LO ZAIRE NELL'ERA DI MOBUTU (1965 – 1997)



Bandiera del Congo
1966 - 1971



Bandiera dello Zaire
1971 - 1997



Stemma dello Zaire



Il Maresciallo
Mobutu Sese Seko

Mobutu Sese Seko, già capo di stato maggiore dell'esercito nel 1961, raggiunse in breve tempo il potere assoluto. Nel 1965, colpo di stato di Joseph Désiré Mobutu, che defenestra Kasa-Vubu e Tshombe. Destituì Joseph Kasa-Vubu, capo di stato ormai privo d'ogni potere, inaugurando un regime lunghissimo e caratterizzato da un forte culto della personalità e da ambizioni notevoli in politica estera. Già nel 1965, con l'esecuzione di cinque ministri del suo governo accusati di alto tradimento (eseguita nello stadio di [Kinshasa/ Léopoldville](#) e trasformata in un macabro spettacolo), Mobutu mostrò il suo modo di intendere le cose: ogni atto governativo o giudiziario deve essere presentato al popolo come dimostrazione di potenza dello Stato.

1971: in una campagna di "autenticità africana", Mobutu ribattezza il Congo "Zaire" e si dà il nome di "Sese Seko"; il Katanga diventa Shaba e il fiume Congo, Zaire.

Assunto il titolo ufficiale di maresciallo-Presidente, con il potere assoluto, Mobutu organizzò un proprio partito unico, il Movimento Popolare della Rivoluzione (MPR), che aveva il compito di dare un altro tono al paese, una nuova immagine culturale, basata sulla tradizione e leggi della consuetudine degli antenati cioè il "ricorso all'autenticità".

Nello stesso periodo, il lago Alberto fu battezzato "Lago Mobutu Sese Seko". Il cristianesimo fu molto contrario allo stato che elevava in alto le tradizioni e l'animismo. Mobutu impose a tutti gli zairesi di trasformare i loro nomi cristiani in nomi tradizionalmente autentici, e si fece lui stesso chiamare "MOBUTU SESE-SEKO KU-KUNGBENDU WA ZABANGA" (Mobutu il guerriero che va di vittoria in vittoria senza che nessuno lo possa fermare). Nel frattempo il governo diventò ancora e sempre più autoritario, tanto che nel 1969 la rivolta degli studenti universitari fu repressa a sangue.

1973-75: il presidente nazionalizza l'industria estrattiva ed espelle le compagnie straniere, favorendo la borghesia nazionale e la burocrazia statale.

In politica estera, Mobutu ebbe delle relazioni particolarmente amicali con la Romania di Nicolae Ceaucescu, il suo amico personale (intimo), ma fu anche capace di attirare verso di lui la simpatia degli Stati Uniti (altro che simpatia, era di più gli interessi degli Stati Uniti per la ricchezza e la posizione strategica dello Zaire in Africa, nel periodo della guerra fredda fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica).

Amante degli eventi grandiosi, il 30 ottobre 1974 il Maresciallo Mobutu Sese-Seko Kuku Ngbendu Wazabanga organizzò a Kinshasa il più famoso combattimento della storia del pugilato, la "battaglia del secolo", the "Rumble in the jungle" tra Mohammed Ali alias "Cassius Clay" e George Foreman.



Il presidente Mobutu Sese Seko e Cassius Clay a Kinshasa.

1976: A seguito dello choc petrolifero e del debito del paese, Mobutu reintegra le imprese straniere. Ha mantenuto buone relazioni con la Francia e il Belgio.

Negli anni 80, Mobutu diventò un alleato della Francia con "l'OBBIETTIVO 80".

1977: Mobutu invitò gli investitori stranieri a tornare, ma con scarso successo; invio di truppe francesi, belghe e marocchine per assistere il presidente nel respingere un attacco delle forze angolane dell'MPLA penetrate nel Katanga (Mobutu sostiene militarmente il Fronte nazionale di liberazione, FNLA, di Holden Roberto, ed i gruppi secessionisti della provincia petrolifera angolana di Cabinda, contro l' Mpla di Agostinho Neto) e nel contenere le offensive del Fronte di liberazione del Congo.

1980-81: le potenze occidentali intervengono per garantirsi il controllo dei grandi giacimenti di minerali strategici (in questo periodo, lo Zaire è il maggiore esportatore mondiale di cobalto, il quarto produttore di diamanti e tra i primi dieci produttori di uranio, rame, manganese e stagno); l'economia nazionale passa sotto il diretto controllo del Fondo monetario internazionale.

1981: il primo ministro, Nguza Karl i Bond, denuncia la dittatura di Mobutu, lascia l'incarico e chiede asilo politico al Belgio, presentandosi agli europei come "alternativa dignitosa" alla corruzione dilagante.

1984: Mobutu è eletto con il 99,15% dei voti.

1985: patto di sicurezza con l'Angola.

1986: La crisi economica rende propizie le rivolte dell'opposizione che rivendica una democrazia.

1989: Mobutu ospita il presidente dell'Angola, Edoardo dos Santos, e il leader dei guerriglieri dell'Unita, Jonas Savimbi, che firmano un cessate-il-fuoco;

giugno: Mobutu è a Washington, dove ottiene un prestito di 20 milioni di dollari dalla Banca mondiale.

Con la fine della guerra fredda, Mobutu sfruttò l'occasione per dare al suo paese il ruolo dell'“ago della bilancia” nel continente africano, e la crisi politica interna si fece sempre più grave.

Nel 1990, aprile: Mobutu annuncia la fine del partito-stato ed unico, il Movimento Popolare della Rivoluzione.

dicembre: il presidente autorizza il multipartitismo; nasce un Fronte unito dell'opposizione, che chiede la creazione di una Conferenza Nazionale Sovrana, rappresentativa di tutte le forze politiche e sociali, con il compito di governare la transizione alla democrazia.

1991, agosto: inizio dei lavori della Conferenza nazionale sovrana (Cns), che Mobutu tenterà, a più riprese, di snaturare e indebolire;

1 ottobre: la Cns nomina primo ministro Étienne Tshisekedi, esponente dell'opposizione, che costituisce un governo di unità nazionale, ma Mobutu mantiene il controllo degli apparati di sicurezza e i ministeri più importanti;

21 ottobre: Mobutu revoca il mandato a Tshisekedi.

Quando i vecchi progetti dei tutsi vedono la luce, la speranza di realizzarsi, con l'appoggio delle lobbies tutsi create negli Stati Uniti purché le lobbies americane possano far passare dalla loro parte il controllo eco-politico dell'Africa Centrale, dove essi sono degli intrusi.

All'epoca, Kagamé fu mandato negli Stati Uniti dall'Uganda, per studio ed esercitazioni militari per l'attuazione del progetto dei tutsi, cioè il genocidio degli hutu in Ruanda, e poi l'aggressione del Congo, prima di essere stato richiamato in Africa da Museveni e, prima dell'assassinio del presidente ruandese , hutu , Juvénal Habyarimana.

Il Progetto Tutsi è chiaro: occupare e regnare su Somalia, Uganda, Ruanda, Burundi, Rep.Dem. del Congo. Avevano proposto e chiesto al Maresciallo Mobutu la cessione del territorio del KIVU per creare il PAESE DEI GRANDI LAGHI (tutsiland) un progetto economico ingannevole dei tutsi per avere un territorio loro in Africa Centrale, cioè Uganda, Ruanda, Burundi e Kivu.

I tutsi hanno bisogno, oggi nel 21°secolo, di un territorio più grande e ricco perché vivono in terre povere di materie prime. Il Maresciallo Mobutu rifiutò perché non intendeva cedere nessuna porzione, neanche un granello del territorio zairese.

1992, inizio anno: Mobutu chiude la Csn; contro le manifestazioni di protesta l'esercito reagisce sparando.

aprile: la Cns riapre i battenti.

agosto: Tshisekedi è di nuovo primo ministro; viene istituito l'Alto consiglio della repubblica, cioè un parlamento provvisorio incaricato di redigere la nuova costituzione; a presiederlo è chiamato l'arcivescovo di Kisangani, mons. Laurent Monsengwo, già presidente della Csn.

Il presidente ruandese di etnia hutu, Juvénal Habyarimana, doveva già essere eliminato prima, secondo il progetto dei tutsi, ma ciò successe il 6 aprile 1994, come è stato confermato dal giudice anti-terrorismo francese Jean-Louis de Bruguière. Mobutu doveva lasciare il potere,

per la Comunità Internazionale, perché non serviva più i loro interessi, così Bill Clinton finanziò la futura pedina scelta dalla Comunità Internazionale per sostituire Mobutu in Africa Centrale, cioè il presidente posto in Ruanda Paul Kagamé di etnia Tutsi, che aveva da organizzare la prima guerra del Congo, secondo un progetto delle lobbies tutsi-americane per il welfare americano che consiste nel rubare il coltan e saccheggiare le altre ricchezze del Congo.

“Les jeux sont faits, rien ne va plus”: i giochi sono fatti, non si può far nulla.

I giochi sono cambiati, non c'è più la guerra fredda, ma c'è il Coltan scoperto in Congo che deve essere rubato, senza dimenticare il Cassiterite con un piano machiavellico dell'Occidente insieme al Ruanda, Uganda e altri Paesi situati a Est del Congo.

1994: il genocidio ruandese (aprile-giugno) fa riversare in Zaire circa 1 milione di profughi, oltre all'esercito ruandese e alle milizie interahamwe (il tutto agevolato dalla Francia con l'"Operazione Turquoise", con Mobutu consenziente); Mobutu acconsente alla nomina di Kengo Wa Dondo, tutsi, deciso sostenitore dell'austerità e del libero mercato, a primo ministro. Moltissimi ruandesi hutu si rifugiano nello Zaire. Il paese si oppone all'allargamento delle culture sul territorio.

Quindi, nel 1994 Bill Clinton diede dei soldi al governo ruandese per far saltare il Maresciallo Mobutu, in quanto l'anno dopo creava ad Arkansas ADASTRA (AD ASTRA) “LA PIOVRA”, una multinazionale creata specificatamente per concretizzare e gestire le ambizioni economiche degli Stati Uniti tramite l'operazione della destabilizzazione dello Zaire, lanciata nel 1996.

1996 ottobre: Attacco dei ribelli tutsi guidati da Laurent Désiré Kabila. Viene costituita l'Alleanza delle forze democratiche per la Liberazione del Congo (AFDL), cioè quattro movimenti ribelli stranieri confluiti nell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo (Afdl), capeggiata da Laurent-Désiré Kabila (originario del Katanga, lumumbista e avversario di Mobutu fin dagli anni '60), attaccano la città di Uvira, sul lago Tanganyka, nell'est del paese; inizia la ribellione anti-Mobutu, che in pochi giorni conquista Uvira e, poi, Goma e Bukavu; l'Afdl, composta principalmente da banyamulenge (ruandesi stabiliti in Congo), è appoggiata da reparti degli eserciti ruandese, burundese, ugandese e angolano (Kigali, Bujumbura, Kampala e Luanda intendono così chiudere i conti con le guerriglie che li destabilizzano, lanciando i loro attacchi nel territorio zairese).

novembre: l'Afdl attacca i campi profughi dei ruandesi hutu vicino al Lago Kivu e costringe centinaia di migliaia di persone a rientrare in Ruanda; 200mila si dirigono verso ovest, ma muoiono di stenti e per gli attacchi delle truppe ruandesi (si parla di "contro-genocidio").

dicembre: Mobutu rientra dalla Svizzera, dove è stato quattro mesi per farsi curare un tumore alla prostata.

L'esercito zairese non può reagire.

3. ATTUALITA'



URANIUM



Mine de l' OKIMO – ORO.



DIAMANTE

Ecco i problemi della Repubblica Democratica del Congo. Non siamo andati a rubare da nessuna parte, siamo nati là! Ecco perché stiamo morendo, massacrati dalla cosiddetta vecchia Civiltà, che usa le sue astuzie purché altri siano condannati! Una guerra tribale tra Paesi “poveri”. Ma che poveri non sono.



Salviamo le foreste del Congo

Forest clearing for timber and land, DRC.



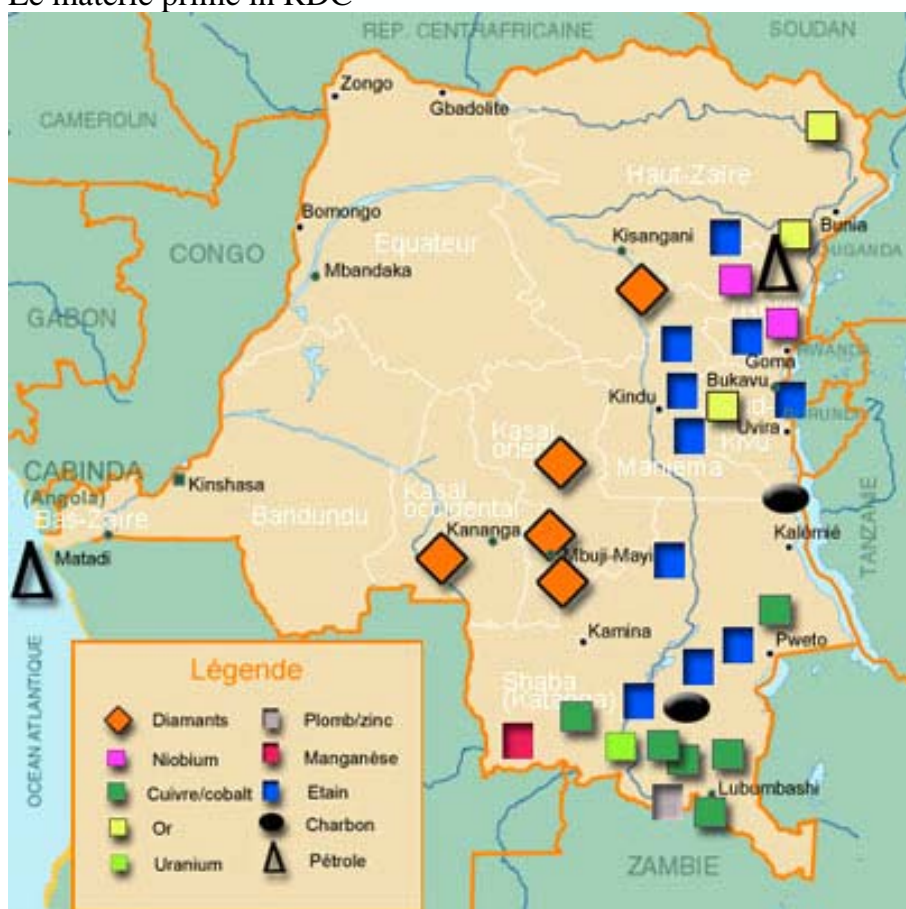
Sfruttamento delle foreste SOCEBO



L'ARRICCHIMENTO DELL'URANIO. Ulteriori processi di raffinazione portano infine all'uranio puro, composto per oltre il 99% di Uranio 238 e per quasi tutto il resto da un altro isotopo, l'U235. Fortunatamente è proprio quest'ultimo che serve per costruire le bombe atomiche e per alimentare le centrali nucleari. È quindi necessario procedere ad "arricchire" l'uranio, affinché la percentuale di U235 **umenti fino al 3-5 %**. Questo processo è estremamente complesso e costoso, richiede grandi impianti industriali e tecnologie avanzate. Lo "scarto" del processo è il famoso uranio impoverito di cui si parla tanto e a sproposito. La tecnica di arricchimento più semplice (si fa per dire) è quella di utilizzare migliaia di sofisticate e potenti centrifughe.

L'uranio arricchito al 5% va bene per le centrali nucleari, ma non per le bombe atomiche : occorre arricchirlo ancora **almeno fino all' 85%**. Se però si dispone di una centrale nucleare, si può utilizzare quella per "convertire" uranio in plutonio, che è l'ideale per realizzare un'arma nucleare moderna.

Le materie prime in RDC



Carta : GeoAtlas/SB/RFI

LA PRIMA AGGRESSIONE DEL CONGO (1996 - 1997)

Non siamo nel Texas all'epoca della battaglia di Alamo tra Europei (Messicani e Americani) in un territorio che rubano nel 1836, XIX secolo: oggi siamo nel XXI secolo.



La bandiera del Congo 1997-2003



Laurent-Désiré Kabila davanti alle truppe

La prima aggressione del Congo fu organizzata dall'Uganda, Ruanda, Burundi ed altri alleati tramite l'AFDEL (Alleanza delle Forze Democratiche per la Liberazione del Congo), con la benedizione dei fondi di Bill Clinton a Kagame e Museveni, per mandare via Mobutu e sfruttare le risorse del Congo per il benessere degli Stati Uniti d'America tramite la sua Società Multinazionale "ADASTRA", la PIOVRA.

Un' alleanza creata in assenza di Laurent-Désiré Kabila dai tutsi, seguendo i consigli della Comunità Internazionale per l'aggressione dello Zaire e mandare Mobutu via dal potere, perché era diventato scomodo. Ma perché tutto sia legale agli occhi dell'opinione internazionale, avevano bisogno di Laurent-Désiré Kabila, congolese di nascita e antagonista di Mobutu da tanto tempo, una pedina necessaria per giustificare la loro presenza accanto a lui mentre prendeva il potere per conto loro.

Lo stesso Kabila, al quale fecero adottare due bambini tramite la loro mamma che gli interessava, visto che ufficialmente era musulmano poligamo, accettò l'offerta senza rendersi conto dell'inganno che ci fu sotto (cioè il cavallo di Troia, soldati ed intellettuali ugandesi, ruandesi, burundesi, tanzaniani, kenioti e zimbabueiani che entrano con Kabila e diventano congolese per poi togliergli il potere).

Così, Laurent-Désiré Kabila invase lo Zaire con delle forze ruandesi, ugandesi, burundesi, eccetera sotto i suoi comandi, con i soldi e armamenti della Comunità internazionale e migliaia di soldati ribelli stranieri e tanti bambini-soldato.

Nel **1996**, le sue forze furono sconfitte dal suo nemico il Maresciallo Mobutu, tramite il Generale Mayele.

1997. Vertice di Lomé. Il piano di pace proposto non è applicato. L'AFDL continua ad avanzare verso Kinshasa.

gennaio-febbraio: l'Afdl conquista Bunia, Kalemia, Watsa e Isiro; marzo: cade Kisangani;

aprile: cadono Mbuji-Mayi e Lubumbashi; i ribelli si avvicinano alla capitale:

4 maggio: Mobutu e Kabila s'incontrano su una nave sudafricana al largo di Pointe-Noire, ma la mediazione di Nelson Mandela non ha successo;

16 maggio, Mobutu lascia Kinshasa e si rifugia a Gbadolite, sua città natale (poi in Togo e in Marocco, dove muore il 7 settembre);

20 maggio: l'Afdl entra a Kinshasa;

Vittorioso nella guerra genocida, con i mercenari dei paesi vicini, il Generale Laurent-Désiré Kabila si autoproclamò nel 1997 presidente assoluto, governando il paese con decreti presidenziali e tramite delle personalità del proprio clan, che sostituivano quelli del clan Mobutu.

Laurent-Désiré Kabila ribattezzò lo Zaire come Repubblica democratica del Congo, con la sua bandiera un po' modificata e restaurò la moneta del franco-congolese.



Il Presidente Paul Kagame e il suo vice-presidente Joseph Kabila preparano un nuovo olocausto nel Kivu.

9. LA SECONDA AGGRESSIONE DEL CONGO (1998 - 2003)
O PRIMA GUERRA CONTINENTALE AFRICANA



Laurent Désiré Kabila



Yoweri

Museveni

Yoweri Museveni--Paul-Kagame--Joseph Kabila--James-Kabarebe--I Kadogos



Il Presidente Yoweri Museveni (Uganda) MENTORE DEI TUTSI, Paul Kagame (Ruanda) e il suo vice-presidente Joseph Kabila (Ruandese in RD Congo) con James Kabarebe ed i Kadogos, preparano l'olocausto in Congo.

1998: il nuovo corso di Kabila convince poco, perché il nuovo leader imbavaglia la stampa, imprigiona o esilia gli oppositori, emargina la società civile e apre alle imprese minerarie americane e sudafricane;

luglio: rottura con gli alleati della prima ora: invitati a lasciare il paese, Rwanda, Uganda e Burundi (che, nel frattempo, hanno fatto ricetta di ricchezze naturali dell'Rd Congo) gli si rivoltano contro ; nasce una guerriglia anti-Kabila, con il Raggruppamento congolese per la democrazia (Rcd), supportato in particolare da Ruanda, e il Movimento per la liberazione del Congo di Jean-Pierre Bemba , sostenuto dall'Uganda; nuovo conflitto interafricano , che vede schierati militarmente anche Angola, Zimbabwe, Namibia e Ciad.

1998. L'ONU accusa l'RDC e il Ruanda di “crimine contro l'umanità”. Kabila impedisce l'indagine sulla scomparsa di 200.000 hutu nell'est del paese. Riforma un nuovo governo e chiede alle truppe ugandesi e ruandesi di lasciare il paese. Egli volta dunque le spalle ai suoi vecchi alleati che si ribellano minacciando il governo. Kabila chiede aiuto allo Zimbabwe, al Ciad, alla Namibia, al Sudan e all' Angola.

Sempre nel 1998, dei ribelli tutsi, organizzati in gruppi armati, iniziarono una lotta accanita contro la parte dell'esercito fedele a Laurent-Désiré Kabila. Perché nelle FARDC (Forze Armate della Repubblica democratica del Congo), sono insieme congolesi, ruandesi, ugandesi, burundesi e altri, per ruandesi intendo tutsi perché sono in guerra tra di loro cioè tra tutsi e hutu, e quella guerra se la sono portata in Congo, aiutati dall'esercito dell'Angola, della Namibia e dello Zimbabwe per terrorizzare i congolesi, ammazzarli, stuprare le loro donne e le loro bambine, aiutati dalla Monuc (Missione dell' ONU in Congo).



Le linee del fronte nel 2003

(*)-Kadogos=mercenari Ruandesi, Ugandesi, Burundesi, Tanzaniani, Zimbabweani, Kenyoti, etc...

1999, luglio: a Lusaka (Zambia) i belligeranti firmano un cessate-il-fuoco, che resta però sulla carta:

novembre: il Consiglio di sicurezza dell'Onu decide la costituzione di una Missione di osservazione in Congo (Monuc), che avrà il compito di valutare lo stato dei diritti umani e delle questioni umanitarie, come pure di monitorare l'evolversi della situazione politica.

2000: continua la guerra. di aggressione.

maggio-giugno: le truppe ruandesi e ugandesi si scontrano nella città di Kisangani e competono tra di loro per il controllo del territorio e delle sue risorse naturali; l'Onu autorizza l'invio di 5.500 caschi blu per monitorare il cessate-il-fuoco, ma gli scontri armati continuano.

2001, 16 gennaio: il presidente Laurent-Désiré Kabila, 62 anni, viene assassinato; dieci giorni dopo, Hyppo Kanambe alias “Joseph Kabila”, non ancora trentenne e tutsi del Ruanda, succede al “padre” (attuale consuetudine imposta in Africa dalla Comunità internazionale come nei regni); mons. Mosengwo, arcivescovo di Kisangani, parla di «ennesimo golpe»;

febbraio: Joseph Kabila incontra il presidente ruandese Paul Kagame a Washington (Uganda, Rwanda e le forze ribelli accettano di ritirare le loro truppe dalla linea del fronte);

maggio: l'agenzia Onu per i rifugiati dice che la guerra, dal 1998, ha ucciso 2,5 milioni di persone; le varie forze in conflitto prolungano volutamente le ostilità per avere la possibilità di fare man bassa delle risorse naturali del paese (oro, diamanti, coltan, legname...);

ottobre: inizia ad Addis-Abeba (Etiopia) il dialogo intercongolese, che coinvolge governo, gruppi ribelli, partiti, società civile; la Monuc dispiega i primi caschi blu.

Se sia i Tutsi che gli Hutu si sono riprodotti a tal punto che il territorio ruandese non gli basta più, è un problema loro e non dei congolesi. I Tutsi parlano dei loro “parenti”, i Banyamulenge, che vivono nella Repubblica Democratica del Congo. Ma questo popolo non è mai esistito sul territorio congolese. E' una invenzione per giustificare la loro guerra di aggressione in Congo, con l'aiuto delle multinazionali e della comunità internazionale, per rubare indisturbati le ricchezze naturali e minerali sul territorio congolese.

10 -L'era di Hyppo Kanambe alias “Joseph Kabila” in Repubblica “Democratica” del Congo

Superficie : 2 345 000 km²

Numero di abitanti : 66 020 000 (stimato nel 2009)

Nome degli abitanti : Congolesi

Capitale : Kinshasa

Lingua : francese

Moneta : franco congolese

Capo di Stato : Hyppo Kanambe alias « Joseph Kabila »

Capo del governo : Adolphe Muzito

Natura dello Stato : repubblica

Costituzione : Adozione : 18 dicembre 2005

Entrata in vigore : 18 febbraio 2006

Istituzioni :

Esecutivo

Capo dello Stato e del governo : presidente della Repubblica

Legislativo

Il Parlamento è composto dall'Assemblea nazionale e dal Senato.

La bandiera della Repubblica

Democratica de Congo dal 2003 al 2006



Hyppo Kanambe

alias “Joseph Kabila”



La bandiera della Repubblica

dal 2006 in poi



2002: avanzamento del piano di pace. Ritiro delle truppe degli eserciti stranieri.

Gennaio: un'eruzione del vulcano Nyiaragono devasta gran parte della città di Goma (nell'est del paese); dopo due pre-accordi (30 luglio 2001, a Pretoria, in Sudafrica, e 6 settembre 2001, a Luanda, in Angola), nei colloqui di pace in Sudafrica si stabilisce che gli eserciti di Ruanda e Uganda si ritirino dal territorio congolese ; si decide anche il disimpegno delle truppe di Zimbabwe e Angola;

dicembre: a Pretoria è firmato un accordo globale e inclusivo, grazie alla pressione internazionale (Usa, Ue, Onu e Sudafrica), che prevede due anni di transizione alla democrazia e, alla fine, elezioni presidenziali e legislative; nel frattempo, si chiede un governo di unità nazionale, presieduto da Kabila ma affiancato da quattro vicepresidenti; continuano i combattimenti nella regione di Uvira tra i guerriglieri Mayi-Mayi e le truppe ruandesi; la Monuc schiera 8.700 caschi blu.

settembre-ottobre: Uganda e Ruanda dichiarano di aver ritirato gran parte delle loro truppe dal paese.

2003, aprile (ufficialmente da luglio): prende il via il processo di transizione con governo (presieduto da Kabila con 4 vicepresidenti) e parlamento, che comprendono esponenti dell'ex amministrazione di Kabila, dei principali movimenti ribelli, dell'opposizione politica e della società civile; è creato un Comitato internazionale di accompagnamento alla transizione (Ciat), che include i 5 membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, più Belgio, Canada, Sudafrica, Angola, Zambia, Gabon e Mozambico; inizia il processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nella vita civile di circa 180mila combattenti e di integrazione di 150mila in un unico esercito nazionale (i morti della guerra sono saliti a oltre 3 milioni, in gran parte civili);

maggio: le ultime truppe ugandesi lasciano il Congo: luglio: gli effettivi della Monuc sono 10.800; i leader dei principali ex gruppi ribelli giurano come vice-presidenti del paese;

agosto: inaugurato il parlamento ad interim;

fine anno: i donatori internazionali, riuniti a Parigi, promettono 3,9 miliardi di dollari per la ricostruzione.

Luglio 2003: Formazione di un governo provvisorio in attesa delle elezioni del 2005.

Dicembre 2004: Riprendono gli scontri tra i militari dell'esercito congolese e i soldati ribelli derivanti da una precedente ribellione sostenuta dal Ruanda.

2004, gennaio-giugno: inizia la formazione della prima brigata dell'esercito nazionale integrato, con istruttori belgi, francesi, tedeschi e lussemburghesi;

marzo: fallisce un colpo di stato, attribuito a mobutisti;

giugno: uomini della guardia presidenziale prendono il controllo della radio-TV di stato e dichiarano fallito il processo di transizione, ma il tentativo di rovesciare Kabila fallisce in poche ore; militari banyamulenge, con il supporto di truppe di Laurent Nkunda (generale tutsi ruandese), occupano la città di Bukavu per una settimana; la Monuc (16.000 uomini) è contestata per non aver saputo difendere Bukavu; un rapporto Onu afferma che "il Ruanda destabilizza l'Rd Congo".

2005, marzo: forze Onu dichiarano di aver ucciso 50 miliziani in un'offensiva, dopo che 9 caschi blu del Bangladesh sono stati uccisi nel nord-est;

maggio: il parlamento adotta la nuova costituzione;

settembre: l'Uganda afferma che potrebbe rientrare nell'Rd Congo per inseguire i ribelli dell'"Esercito di resistenza del Signore" (Lra), gruppi ribelli guidati da Joseph Kony;

dicembre: la nuova costituzione, già approvata dal parlamento, supera la prova del referendum; la Corte di giustizia internazionale decreta che l'Uganda debba compensare l'Rd Congo per gli abusi dei diritti umani e per il ladrocinio delle risorse naturali perpetrato dai soldati ugandesi dal 1999 al 2003.

2006, febbraio: la nuova costituzione entra in vigore; è adottata una nuova bandiera; decine di migliaia di donne e ragazze vengono stuprate dall'esercito e dalle milizie;

marzo: Thomas Lubanga Dyilo è il primo "signore della guerra" a essere incriminato dalla Corte penale internazionale dell'Aia (si è servito di bambini soldato);

luglio: dalle elezioni politiche e presidenziali (le prime libere in 40 anni) non esce alcun chiaro vincitore: Joseph Kabila e il candidato dell'opposizione Jean-Pierre Bemba si contendono il secondo turno a fine ottobre; forze leali ai due candidati si scontrano nella capitale;

novembre: Kabila è dichiarato vincitore;

dicembre: le forze del gen. Laurent Nkunda si scontrano con l'esercito regolare (sostenuto dalle forze dell'Onu) nel Nord Kivu (50mila persone costrette a fuggire).

2007, marzo: nuovi scontri a Kinshasa tra truppe governative e soldati leali a Bemba;

aprile: Rd Congo, Ruanda e Burundi rilanciano la Comunità economica delle nazioni dei Grandi Laghi (nell'acronimo francese: Cepgl); Bemba parte per il Portogallo, dopo essersi rifugiato per tre settimane nell'ambasciata sudafricana;

maggio: l'Onu conduce investigazioni tra le sue truppe, accusate di traffico di armi nella regione dell'Ituri;

giugno: mons. François-Xavier Maroy, arcivescovo di Bukavu, dichiara che si è sul punto di fare riesplodere la guerra nell'est;

giugno: Serge Maheshe, giornalista della Radio Okapi, è assassinato (è il terzo giornalista ucciso nell'Rd Congo dal 2005);

agosto: Uganda e Rd Congo dicono di volere allentare le tensioni dovute a una disputa sui confini; aumenta il numero dei rifugiati e sfollati nel Nord Kivu, a causa della instabilità dovuta alle operazioni del generale dissidente Nkunda;

settembre: scoppia un'epidemia di ebola.

2008, gennaio: il governo e le milizie dei ribelli (tra cui quelle del gen. Nkunda) firmano un patto per porre fine al conflitto nell'est del paese;

aprile: scontri tra l'esercito regolare e le milizie hutu (ruandesi), tradizionalmente alleati, causano decine di migliaia di sfollati;

agosto: nuovi scontri tra esercito e soldati di Nkunda;

ottobre: le truppe ribelli catturano la base di Rumangabo; il governo congolese accusa il Ruanda di sostenere Nkunda;

ottobre: gli scontri si intensificano; l'avanzare delle forze di Nkunda crea il caos generale nella capitale regionale, Goma; le forze dell'Onu ingaggiano scontri duri con le forze ribelli, a sostegno dell'esercito regolare;

novembre: l'Onu approva un momentaneo aumento di truppe di pace;

dicembre: Uganda, Sud Sudan e Rd Congo lanciano un'operazione congiunta contro le basi dei ribelli dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra) situate nel nordest del paese (buon motivo per "rubare" coltan, oro e diamanti).

11. LA RICOSTRUZIONE E IL CONFLITTO DI KIVU



Jean-Pierre Bemba GOMBO

Dal 2004 al 2008, ci fu una grave crisi tra, il governo ed i ribelli di Laurent-Nkunda, un tutsi che si dice congolese, nel Nord-Kivu e nel Sud-Kivu. Malgrado, il trattato di pace firmato in gennaio, alla fine di ottobre 2008 il conflitto di Kivu, risorge di nuovo in tutta la sua intensità, con l'intervento del Fronte di Liberazione del Ruanda, di una Missione dell'ONU in Congo (la MONUC), dei regionali MAI-MAI e degli eserciti stranieri dell'Angola e dello Zimbabwe, ed è questa la pseudo- democrazia organizzata dalla COMUNITA' INTERNAZIONALE per la Repubblica Democratica del Congo.

Cosa si intende per la ricostruzione del Kivu? Le solite guerre che gli Stati Uniti fanno o comandano nel mondo per poi avere l'appalto dei lavori di ricostruzione e ristrutturazione? Vietnam, Corea, Kuwait, Irak, Afghanistan? Non nel Kivu! Nel Kivu, altro che ricostruzione ed appalti. In gioco ci sono troppe risorse cioè troppe ricchezze da rubare.

Per quanto riguarda la PSEUDO DEMOCRAZIA, organizzata dalla Comunità Internazionale per la Repubblica democratica del Congo, la Comunità Internazionale mandò milioni di dollari in Congo per le così dette prime elezioni democratiche dopo 45 anni, in 2006 nelle mani dell'impostore Joseph Kabila, il RAIS piazzato da loro stessi e che vogliono far sembrare che sia stato l'eletto del popolo.

Joseph Kabila se ne servì per corrompere i comitati elettorali e altri per manipolare le elezioni e quei milioni di dollari sono considerati come un prestito dato alla Repubblica democratica del Congo che dovrà poi rimborsare per forza.

“Ecco una prova della truffa della comunità internazionale. Ecco come i Paesi africani si trovano indebitati fino al collo senza godere dei soldi grazie ai quali il Fondo Monetario e la Banca Mondiale si arrogano il diritto di terrorizzarli. Con un abito forzato che non serve al popolo congolese, ma al “rais” e alla comunità internazionale, per il loro progetto di balcanizzazione del Congo. La Repubblica democratica del Congo non aveva bisogno di quei soldi per organizzare le sue elezioni. Sono i belgi e altri che in ogni campagna elettorale hanno bisogno di essere finanziati con i soldi del Congo.

Basta! Che ci lascino in pace! Organizzeremo da soli le nostre elezioni democraticamente come nel 1960. Quando le elezioni sono democratiche, eliminano gli eletti perché fanno gli interessi dell'Africa.

Ecco da dove venne la vittoria di Joseph Kabila su Jean-Pierre Bemba.

Le elezioni si fecero da aprile 2006 a luglio 2006. Il 25 novembre 2008, l'OSSERVATORIO PER I DIRITTI UMANI (HRW), accusa il governo di Joseph Kabila per aver soppresso (ammazzato) liberamente più di 500 membri dell'opposizione politica dal 2006.

La Monuc ci fu perché le elezioni potessero svolgersi in pace, ma non fece altro che salvaguardare l'incoronazione dell'attuale RAIS del Congo, HYPPO-KANAMBE alias "Joseph Kabila", come nuovo presidente della Repubblica democratica del Congo, pedina scelta dalla Comunità Internazionale, per saccheggiare selvaggiamente le risorse della Repubblica democratica del Congo, cominciando con il genocidio perpetrato in Ruanda e che grazie all'appoggio finanziario, tecnico, logistico e strategico della Comunità Internazionale fanno una guerra di aggressione in Congo.

2009, gennaio: offensiva congiunta (Rd Congo e Rwanda) contro le forze di Nkunda (5 settimane di violenti scontri); Nkunda è arrestato in Rwanda e rimpiazzato da Bosco Ntaganda.

febbraio: Medici senza frontiere accusa le forze Onu di non proteggere i civili contro gli attacchi dei ribelli dell'Lra;

maggio: Kabila concede l'amnistia ai vari gruppi armati, come tentativo di terminare la guerra;

giugno: la Corte penale internazionale cita in tribunale l'ex vicepresidente Jean-Pierre Bemba per crimini di guerra; ammutinamenti di truppe regolari nell'est (non ricevono la paga da mesi);

luglio: una corte svizzera stabilisce che tutti i conti bancari (congelati) di Mobutu Sese-Seko siano restituiti alla famiglia;

agosto: il segretario di stato americano, Hillary Clinton, visita Goma e promette 17 milioni di dollari in aiuto alle vittime di stupro;

settembre: l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, Navi Pillay, sospetta che le violenze commesse nel Nord Kivu tra ottobre e novembre 2008, sia dall'esercito regolare che dalle forze del Congresso nazionale per la difesa della democrazia (Cndp) di Nkunda, possano essere definite "crimini contro l'umanità";

novembre: due leader delle Forze democratiche di liberazione del Ruanda (Fdlr) sono arrestati in Germania (sospettati di crimini di guerra nell'Rd Congo);

dicembre: l'Onu estende il mandato della Monuc di 5 mesi.

Non stupisce più nessuno perché è il neocapitalismo selvaggio, che fa agire la Comunità Internazionale con un istinto felino, cioè selvaggio come se non esistesse alcuna legge internazionale, nè la Carta dei diritti umani ed umanitari.

12.- KABILA, KAGAME, MUSEVENI, MUGABE, BILL CLINTON,
TONY BLAIR, MANDANTI DEL TERRORISMO IN CONGO.

Dopo la GUERRA FREDDA, la Comunità internazionale la sostituisce con la GUERRA CONTRO IL TERRORISMO DI AL QAIDA).

Che c'entriamo noi con le loro creazioni di confusione nel mondo, per potere rubare da qualche parte, tramite la vendita delle armi, delle droghe , eccetera?

L'ASSOCIAZIONE PER I MALI ATTUALI DEL CONGO



BILL CLINTON Y. MUSEVENI TONY BLAIR PAUL KAGAME “JOSEPH KABILA”



ROBERT MUGABE

Se vogliono continuare con il western, che lo facciano a casa loro giacché non è neanche la loro terra perché l'hanno rubata agli indiani d'America. Siamo stufi del loro comportamento di sceriffi del mondo.

Nel 1994 il presidente ruandese di etnia hutu, Juvénal Habyarimana, su ordine del mentore dei Tutsi Yowecri Museveni, morì in un attentato effettuato contro il suo aereo da un commando del Fronte Patriottico Ruandese (FPR) comandato da Paul Kagamé, tutsi, che ha preso il potere che non avrebbe mai potuto ottenere senza un colpo di stato, aiutato dalla Comunità Internazionale, perché i Tutsi sono una minoranza in Ruanda e Kagamé serviva per sostituire Mobutu nei progetti della CIA in Africa Centrale, e rubare i minerali del Congo. Quindi democraticamente con delle elezioni senza trucchi e corruzione, non sarebbe mai diventato presidente in Ruanda.

Ma i tutsi non sono originari del Ruanda. Vengono da un territorio vicino al deserto del Sahara, cioè dalla Somalia, e sono nilotici: basta guardare i loro tratti somatici che sono tra la Mauritania, Etiopia, Somalia e il Sudan del nord, mentre gli hutu sono proprietari della loro

terra in quanto bantù. Paul Kagamé (Presidente tutsi del Rwanda) e Yoweri Museveni (Presidente tutsi dell'Uganda) con l'appoggio di Bill Clinton vedono la possibilità dell'esecuzione del progetto dei tutsi. Cioè trovare un pezzo di terra nel centro dell'Africa, "tutsiland" (2) in quanto non ne hanno. Ma non è mica un problema dei congolesi. Vogliono cioè unire il Ruanda, l'Uganda e il Kivu del Congo pretendendo la **BALCANIZZAZIONE DEL CONGO NEL XXI SECOLO**.

Non dovevano seguire le loro pecore fino in Centro dell'Africa quando fuggirono dalla Somalia, all'epoca in cui si dividevano i suoi territori nel 1885. Conoscono i territori dei loro avi. E' lì casa loro: che ci tornino per regnare. Noi siamo già democratici dal 1960. Le più Grandi Potenze del Mondo ci portano confusione dal XV secolo per godere gratuitamente delle nostre ricchezze.

Prima e dopo l'accesso al potere di Yoweri Museveni in Uganda, i tutsi ruandesi erano nei posti strategici dell'esercito e del governo ugandese. Il Generale maggiore Fred Rwigyema, vice-ministro della Difesa, di origini tutsi ruandese, responsabile delle operazioni per la repressione del nord Uganda, era la seconda personalità dopo il presidente Museveni che, alternativamente, era pure ministro della Difesa dell'Uganda.

Quelli che hanno messo e ridotto il Ruanda a fuoco e a sangue, cioè i tutsi ruandesi, hanno fatto del massacro sistematico lo strumento della loro politica.

Dal 1990, il Fronte Patriottico Ruandese doveva fare la guerra contro il presidente ruandese di etnia hutu, Juvénal Habyarimana, per liberare i tutsi dall'oppressione hutu che era in corso da un decennio, secondo loro.

Sappiamo ciò che successe durante la guerra dei 100 giorni, dal 7 aprile 1994: i ruandesi tutsi furono vittime, dicono, di un genocidio implacabile che lasciò una minoranza di sopravvissuti. Il FPR fu fondato nel 1987/1988 e aveva soldati da tutte le parti nei paesi limitrofi del Ruanda. I tutsi si considerano di una classe superiore di fronte agli hutu, non hanno la stessa origine e quindi non si possono chiamare fratelli. Questo è un problema ruandese che non ci riguarda in quanto in Rd Congo non hanno antenati, né tutsi, né hutu.

Nel 1990 l'FPR attaccò il Ruanda che invece denunciava una guerra di aggressione da parte dell'Uganda. Erano invece i tutsi ruandesi in Uganda che volevano il potere in Ruanda.

Paul Kagame prese il potere e cominciò il suo genocidio degli hutu che fuggirono in Repubblica dello Zaire come rifugiati politici, custoditi dall'ONU ed assistiti dalle Organizzazioni Umanitarie. Paul Kagame, con la scusa di perseguire i dissidenti ribelli e pericolosi, violò il diritto internazionale ed i diritti umani, in un territorio che non gli apparteneva e in presenza dell'ONU, complice.

Seguendo un progetto ben studiato per la **BALCANIZZAZIONE** del Congo, entrano in Congo con Laurent-Désiré Kabila, mandano via Mobutu e occupano il Kivu finora con il progetto mafioso di creare il **PAESE DEI GRANDI LAGHI** che doveva comprendere il Ruanda, l'Uganda, il Burundi e il Kivu (una provincia della Repubblica democratica del Congo) che non intendiamo cedere, assolutamente, a nessuno.

Massacrano tutsi, hutu, congolesi in Ituri, Kisangani, Equateur, Maniema, Nord e Sud-Kivu, Bandundu e Bas-Congo.

Il territorio congolese è la terra dei nostri antenati dove TUTTI I CONGOLESI, dal nord al sud, dall'est all'ovest, SI SENTONO UNO E TUTTI FRATELLI.

Visto che gli Stati Uniti e l'Europa, sono tenuti a rispettare le convenzioni internazionali, che dovrebbero dare (ai tutsi, i loro protetti) un territorio a casa loro invece di appoggiare delle azioni barbare nel 21° secolo, per la balkanizzazione, di un territorio, la Repubblica democratica del Congo, CONTRO LA VOLONTA DEI CITTADINI CONGOLESI.

Perché, per motivi economici FUORI LEGGE, li aiutano a violare i diritti umani, umanitari ed il diritto internazionale?

CHE RIENTRINO A CASA LORO PER VENDERE LE LORO MATERIE PRIME AGLI STATI UNITI , CANADA , EUROPA, GIAPPONE, CINA ED ALTRI.

Come mai nel 1990, 4 anni prima della morte del presidente ruandese Juvenal Habyarimana, per l'aggressione del Kuwait da parte dell'Iraq di Saddam Hussein, gli Stati Uniti e l'Europa corsero in aiuto del Kuwait mentre Saddam Hussein prima fu alleato ed armato da questi ultimi per la politica di egemonia universale degli Stati Uniti d'America? FORSE PER COMBATTERE IL TERRORISMO?

E perché loro stessi, 7 anni dopo, per mandare via il Maresciallo Mobutu dallo Zaire armarono il Ruanda, l'Uganda e altri paesi all'est dello Zaire, per fare il terrorismo ed una guerra di aggressione in Zaire, perpetrandolo finora in Repubblica democratica del Congo con il loro sostegno, torturando, massacrando, stuprando uomini, donne, bambini e bambine, saccheggiando, rubando le ricchezze, distruggendo la fauna e la flora in quel paese che è dei miei antenati ?

CIOE' LA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO.

Guerra di aggressione e di occupazione, di un territorio della Repubblica democratica del Congo e imposizione di un presidente di origini ruandesi, tramite delle elezioni corrotte, praticamente un imbroglio elettorale, con milioni di dollari ed euro spediti nelle mani del candidato alla presidenza della Repubblica democratica del Congo che la Comunità Internazionale voleva al potere, cioè Hyppolite Kanambe alias "Joseph Kabila".

Questi milioni di dollari ed euro, venivano dalla Comunità Internazionale per organizzare delle pseudo-elezioni per una pseudo-democrazia che servono per gli interessi economici dell'occidente e non per gli interessi del popolo congolese. Poi, tutta questa manovra era ed è ancora controllata dai tutsi ruandesi tramite Paul Kagamé e ugandesi tramite Yoweri Museveni ed il suo fratello, sostenuti dalla Comunità Internazionale.

Dal 1885 , il Belgio ha sempre cercato di inventare delle ragioni per le quali il territorio della Repubblica democratica del Congo sia sempre in disordine in guerre di mercenari e come ultimamente in guerra di aggressione e di occupazione , per poter togliere a questo territorio le sue ricchezze senza pagarle. (Il Re Leopoldo II era il garante del Belgio).

I nostri dirigenti ci sono sempre stati imposti ufficialmente tramite la corruzione Internazionale con una diplomazia deviata.

Le multinazionali occidentali sono il motore del conflitto tra tutsi e hutu in Ruanda e lo avevano provocato per spostarlo in Congo, per una crudele aggressione degli uomini, donne e bambini. Intanto loro rubano e distruggono tutto nella Repubblica democratica del Congo. L'olocausto dei congolesi è dovuto al business del Coltan, un minerale che contiene il tantalio, un componente fondamentale per l'industria elettronica ed elettromeccanica che ha dietro di sé, la coalizione delle Grandi Potenze Occidentali, Asiatiche, i paesi confinanti con la Repubblica democratica del Congo e gli attuali dirigenti di quest' ultima.

Ed insieme, hanno ancora organizzato una volta del caos in seno a questo territorio per, razziare, saccheggiare, rubare, ingannare, truffare portare via le sue risorse uccidendo e torturando chi trovano per strada, violentando sessualmente donne e bambine e uccidendo i missionari ed agenti delle ONG senza dimenticare i giornalisti.

A loro non importa se questo porterà alla distruzione o alla balcanizzazione di questo territorio , la Repubblica Democratica del Congo , anzi sarebbe quello il loro progetto, quello che si augurano.

DIVIDERE PER MEGLIO REGNARE. COSA VERGOGNOSA NEL 21°SECOLO, SOTTO L'OCCHIO DELL'ONU CHE, PURE, CI PARTECIPA.

Il problema dell'essere umano non è solo la conoscenza o la perfetta informazione ricevuta della legge, degli accordi, dei compromessi, delle risoluzioni o altri, ma il suo problema risiede nella loro applicazione, e questo **DETERMINA IL LIVELLO DI CIVILTA' DI UN POPOLO.**

Non so se riuscite a immaginare una personalità giuridica che emana le leggi e le fa rispettare ed eseguire dagli altri, e quando si tratta di lui, le viola e le calpesta?

E quello che fanno da noi, in Repubblica democratica del Congo, i dirigenti occidentali che fanno parte delle organizzazioni internazionali e del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

NESSUN CRIMINALE PUO' ESSERE IN CIRCOLAZIONE SE NON HA DEI COMPLICI NELL'ORGANO CHE LO DEVE PUNIRE.

E' il caso di Paul Kagame, Joseph Kabila e tanti altri, protetti dalla Comunità Internazionale che li usa per il saccheggio in atto in Repubblica democratica del Congo.

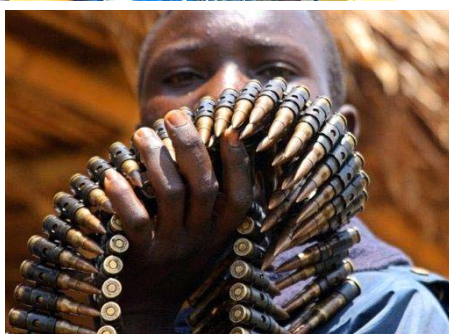
Questo dimostra che abbiamo a che fare con un "associazione per delinquere di stampo mafioso", perché i più grandi colpevoli sono in circolazione in quanto, o vengono dai Paesi Più Potenti del mondo, o vengono da paesi del terzo mondo, ma sono in pace perché sono degli alleati dei potenti nelle loro manovre di massacri delle popolazioni per degli interessi economici, mentre quelli dei paesi poveri che non sono i loro alleati o che non fanno per loro, sono perseguiti dalla Corte Penale Internazionale ed altri sono condannati o morti in prigione. Dal XV secolo fino ad oggi sono le potenze occidentali, dopo la rivoluzione industriale, alla base di questo sistema terroristico.

Mandavano nelle colonie prima i banditi e delinquenti che facevano uscire dalle loro prigioni, spedivano nelle colonie persone senza scrupoli, pronte ad uccidere, per rabbia, il primo essere

vivente che per loro dava fastidio. Usarono dei metodi selvaggi e brutali per fare lavorare i colonizzati, uccidevano facilmente, poi mandarono gli ecclesiastici per tranquillizzare lo spirito dei poveri colonizzati.

Venne poi la schiavitù e nel 1885 ci fu la divisione della Torta Africa e continuarono i loro sevizi sui nostri antenati fino al 1960 del secolo scorso (e ciò continua finora).

QUESTO FU TERRORISMO PURO E SEMPLICE.



bambini soldati



Delle armi chimiche all'aeroporto militare di N'djili



Mentre l'ONU decide l'embargo sulla RdC, «Kabila» intensifica l'importazione delle armi da guerra dalla Cina.

Va ricordato che tutte le violazioni delle norme del diritto internazionale e dei diritti umani commesse attualmente dai potenti paesi occidentali in Repubblica democratica del Congo, per i quali la Corte Penale Internazionale CHIUDE GLI OCCHI, hanno come oggetto il COLTAN. Secondo il Principio dell'Autodeterminazione dei Popoli, ciascuno ha il diritto di gestire il suo territorio ed i suoi beni.

I congolesi non sono mai usciti dal loro paese, dal 15° al 20° o 21° secolo, per aggredire un'altra nazione con lo scopo di saccheggiare le sue ricchezze, provocando delle guerre, stuprando vecchi, vecchie, uomini, donne, bambini e bambine di quel paese, SOTTO LA PROTEZIONE DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE, DELLE MULTINAZIONALI, DELLA NATO E DELL'ONU.

Da quando il mondo è mondo, la legge che vigeva è quella del più forte.

Il mondo ha vissuto l'epoca dei Faraoni, cioè l'Antico Egitto. Ci fu l'epoca di Gengis Khan, Alessandro Magno, greco di origini macedoni, considerato fino ad oggi come il più grande imperatore, da alcuni Carlo Magno, da altri Giulio Cesare e Napoleone Bonaparte fecero delle conquiste, secondo la storia, ad un'epoca in cui LA LEGGE che vigeva nel mondo fu QUELLA DELLA JUNGLA, cioè LA LEGGE DEL PIU FORTE.

Gli occidentali hanno imitato i grandi della storia antica, cioè della legge del più forte, dopo la rivoluzione industriale in Europa cercando delle nuove terre, che loro chiamavano conquiste, ed era normale per loro invadere dei territori che non gli appartenevano, dove cominciarono per mandare i criminali che facevano uscire dalle galere per fare TABULA RASA ovunque li mandavano. Poi mandavano degli ecclesiastici per calmare lo spirito dei poveri innocenti stuprati, torturati, uccisi e massacrati (basta guardare la storia della schiavitù e dell'epoca precedente la guerra di secessione fra Yankees ed i militari della confederazione del sud degli attuali USA).

DA NOI, IN AFRICA, E' L'EUROPA CHE PORTO' UN SISTEMA SELVAGGIO FINO ALLA SCHIAVITU', E POI, ALLE INDIPENDENZE NEGLI ANNI 1960. E QUINDI DOPO GLI ANNI 1965 FINORA NEL 21° SECOLO INSIEME AGLI STATI UNITI.

In America, gli europei eliminarono i 3/4 degli indiani d' America e la loro prole. Gli Americani degli USA attuali, discendenti di europei, continuano nel 21° secolo a fare i pistoleri nel mondo per i loro interessi economici, sotto varie scuse, dittature da abbattere, esportazione della democrazia, eccetera.

PRATICAMENTE DEI CRIMINI LEGALIZZATI

Adolf Hitler fu combattuto energicamente perché il suo progetto di egemonia universale non piacque agli occidentali. Ma perché gli stessi occidentali e l'ONU aiutano il Ruanda che fu una colonia della Germania prima del Belgio, l'Uganda ed altri a fare come Adolf Hitler in Congo? FORSE PERCHE ERANO PRIMA DEL BELGIO UNA COLONIA TEDESCA?

I Ruandesi uccidono i maschi nel Kivu e li sostituiscono con i loro concittadini per occupare quel territorio. E una cosa che gli europei hanno fatto in America dopo l'esplosione industriale. Non esisteva ancora il diritto internazionale. Questo è inaccettabile nel 21° secolo. O SI RESTA CIVILI, O SI TORNA A ESSERE BARBARI E SELVAGGI.

Chi può capire perché il popolo congolese, dal 1997 dopo Mobutu, vede i suoi beni gestiti dai ruandesi che costruiscono il loro paese con le nostre risorse rubate, dall'Uganda che costruisce il suo paese con le nostre risorse rubate, ecc... ?

PROTETTI DALLE GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI, DALLE MULTINAZIONALI E DALL'ONU.

Perché pure degli attori di Hollywood vanno a costruire delle ville in un paese povero come il Ruanda.

E CHIARO! AFFARI! RICCHEZZE RUBATE IN CONGO!

Come fa il Ruanda, che non ha niente come risorse, a diventare il primo produttore al mondo del COLTAN, DIAMANTE, ORO e altri minerali che ruba in Congo, uccidendo congolese, stuprando vecchi, vecchie, uomini, bimbi, donne e bimbe ?

E chiaro, ci arrivano perché sono protetti e armati dalle multinazionali e dalle più Grandi Potenze che li proteggono a livello internazionale divulgando menzogne per i popoli occidentali, sia dicendo che è una guerra tribale o civile, in quanto c'è UNA GUERRA D'AGGRESSIONE, una guerra dei ruandesi che combattono tra di loro, in un territorio che non gli appartiene cioè la Repubblica democratica del Congo, AIUTATI DALLE MULTINAZIONALI, DALLA COMUNITA' INTERNAZIONALE, per rubare insieme le nostre ricchezze, perché il coltan è la materia prima più importante oggi per le industrie elettroniche ed elettromeccaniche.

I congolese non hanno mai intrapreso una guerra di aggressione verso nessun paese per rubare e sfruttare le sue ricchezze, e siamo nel 21° secolo. E poi, tutti quei paesi africani usati dalle più Grandi Potenze Internazionali o dalla Comunità Internazionale, sono poveri e chi ci andrebbe? Per cercare che cosa?

A questo punto non ci interessano quello che sono, la loro vita, i loro problemi, basta che restino a casa loro, ubbidendo al Diritto Internazionale ed ai Diritti Umani.

I congolese non sono mai partiti dalla loro nazione, invadere i confini di un altro paese per rubare le sue ricchezze, provocando delle guerre, stuprando i vecchi e le vecchie, gli uomini e le donne, i bambini e le bambine di quel paese con la complicità dell'ONU e della Comunità Internazionale.

Il popolo della Repubblica democratica del Congo, non ci ha potuto fare niente finora perché è stato imbrogliato e manipolato dalle Più Grandi Potenze Internazionali che dominano il mondo in cui fanno ciò che vogliono a tutti i costi, violando i Diritti Umani ed il Diritto Internazionale

L'attuale presidente della Repubblica democratica del Congo è di origine straniera, un tutsi cresciuto in Tanzania, e fa parte della squadra dei tutsi che vuole continuare a dirigere in Centro dell'Africa e rubarci un territorio che deve diventare loro visto che non ne hanno uno, cioè, Paul Kagame del Ruanda e Yoweri Museveni dell'Uganda.

Egli è il comandante capo delle Forze Armate della Repubblica democratica del Congo (FARDC) che ha bloccato (uccidendo la maggior parte dell'élite militare del tempo di Mobutu e rivela le loro posizioni ai ruandesi che li massacrano, quando si muovono per difendere il

popolo congolese), è d'accordo con i comandanti dell'ONU in Congo, così fanno ciò che vogliono in Repubblica democratica del Congo, visto che il governo ed il parlamento congolese sono pieni di corrotti, assetati di soldi, COSI CI GOVERNA IL CAOS.

Il presidente della Repubblica democratica del Congo, Hyppo Kanambe alias "Joseph Kabila", uccide senza sosta tutti quelli sospettati di opporsi al suo potere e li sostituisce con degli stranieri tutsi.

Il primo a violare la legge fondamentale, cioè le leggi costituzionali, fu il Presidente della Repubblica quando prese il potere. La costituzione della Repubblica democratica del Congo non permette a nessuno di meno di 40 anni, di diventarne Presidente. Hyppolite Kanambe alias Joseph Kabila lo è diventato quando aveva meno di 30 anni.

Che valore può avere una tale costituzione ?

Esso fa uccidere tutti quelli sui quali ha dei sospetti contro il suo potere, sapendo che sul posto ci sono delle ONG congolese e straniere, dei dipartimenti dell'ONU, delle Ambasciate, l'Amnesty International, l'HCR ed altri ma se infischia altamente, perché è protetto dalla Comunità Internazionale che ha bisogno del COLTAN a qualunque prezzo.

Sembra che non sia cambiato niente in questo mondo dai tempi dei barbari, anche se oggi nel 21° secolo si parla di varie civiltà evolute, perché queste ultime, anche oggi in un modo o nell'altro sotto altre forme usano ancora i metodi dei barbari, la legge della giungla cioè la legge del più forte per poter sopravvivere oltre le sue possibilità, truffando, rubando, saccheggiando, nascondendosi dietro gli altri, usando ancora la tortura, il massacro umano, il genocidio, le rapine e gli stupri, tutto legalizzato, perché c'è la presenza dell'ONU e hanno la protezione della Comunità Internazionale.

Il Ruanda, l'Uganda ed i loro alleati africani sono poveri in materie prime perché non ne hanno nei loro territori.

Perché gli occidentali vanno a stipulare dei contratti delle nostre materie prime, della Repubblica democratica del Congo, con il Ruanda e l'Uganda che non le possiedono sui loro territorio invece di stipularli con la Repubblica democratica del Congo?

VUOL DIRE CHE SONO DEI COMPLICI E DEGLI ALLEATI.

Voi che sarete i prossimi dirigenti italiani ed europei, sapete cosa sono i Gruppi di Pressione in politica. Così le multinazionali sono i Gruppi di Pressione nella politica occidentale, così orientano le azioni dei politici occidentali. Da noi agiscono insieme, sia i politici occidentali che le loro multinazionali insieme ai corrotti che dirigono il nostro paese contro il benessere dei congolese, senza che voi lo sappiate, perché difficilmente lo potrete trovare scritto dai giornali, o annunciato da qualche radio, giornale o televisione.

Così fu per la morte di Patrice Emery Lumumba , uno dei più grandi leaders politico in Congo che voleva prima del 1960 , l'Unione Economica dell'Africa e la libera circolazione delle persone e delle merci tra i paesi africani (prima del Mercato Comune Europeo) , gli agenti della CIA ed il Belgio, hanno riconosciuto di essere stati implicati nella sua morte, ma questo è avvenuto solo dopo 30 anni dalla sua morte . E la causa è già in prescrizione.

MA NESSUNO LI HA MAI GIUDICATI, ERA NORMALE PER TUTTI PERCHE QUANDO I CRIMINALI SONO LE PIU' GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI, TUTTO E' GIUSTIFICATO E' LECITO PER UNA CAUSA O L'ALTRA , ED ANCHE I CRIMINI DIVENTANO LEGALIZZATI. CI SONO SEMPRE DELLE SCUSE DAVANTI ALLE MASS-MEDIA COME: LUMUMBA ERA COMUNISTA, CI PORTAVANO LA DEMOCRAZIA (DEMON-CRAZY), E NON LA DITTATURA COMUNISTA. "ALLA FACCIA DELLA DEMOCRAZIA!"

"NESSUN CRIMINE PUO' ESSERE GIUSTIFICATO DA NESSUNO".

UN CRIMINE E' UN CRIMINE QUANDO E' STATO COMMESSO DOPO LA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE INTERNAZIONALE.



SARKOZY CON KAGAME A KIGALI IN RUANDA, / Kigali- Paris -
SCAMBIA-LA-VEDOVA-DELL'EX-PRESIDENTE-RUANDESE JUVENAL
HABYARIMANA /_PER LE RICCHEZZE DEL CONGO ,una riconciliazione-cooperazione
sulle spalle della rdc.

Attualmente che cosa può fare il popolo congolese davanti a crimini legalizzati dalle potenze del mondo insieme all'ONU e alla Corte Penale Internazionale? Niente altro che lottare fino alla vittoria.

L'attuale presidente della Repubblica democratica del Congo, Hypolite Kanambe alias "Joseph Kabila" di origine tutsi ruandese, è uscito vincitore delle elezioni-truffa, programmate e finanziate dagli Stati Uniti d'America e dall'Unione Europea con l'appoggio dell'ONU, ed è il capo supremo dell'esercito congolese, così ha destabilizzato l'esercito del Congo, le FARDC (Forze Armate della Repubblica Democratica del Congo), mescolato congolesi, ruandesi, ugandesi e altri nell'esercito congolese, ucciso più di un centinaio di ufficiali superiori congolesi, sostituendoli con dei ruandesi, venduto i piani di difesa dell'esercito congolese ai suoi fratelli aggressori, essendo lui il capo dell'esercito, annientato lo stesso esercito e l'ONU collabora con lui contro i congolesi che dovevano difendere.

Ucciso più di 500 politici dell'opposizione congolese, sostituendoli con i ruandesi, ucciso vari giornalisti che diffondevano la verità di ciò che realmente succede in Repubblica democratica del Congo, ucciso varie personalità delle ONG che denunciano la mafia della comunità

internazionale, venduto passaporti congolese in tutti i paesi a l'est del Congo per vincere le prossime elezioni che saranno una truffa come le precedenti finanziate e sostenute dall'occidente.

Joseph Kabila è solo una pedina. Chi comanda realmente il Congo è Paul Kagame, il presidente ruandese di origini tutsi, scelto dalla Comunità Internazionale per sostituire Mobutu nella loro gestione dell'Africa, stavolta sotto la scusa di controllare Al Qaida che vuole entrare in Africa-Centrale. La prova è che, il 30 giugno 2010, data del 50° anniversario dell'indipendenza del Congo dal 1960, la maggioranza dei congolese non ha festeggiato perché, realmente, il Congo non è mai stato indipendente. E il re del Belgio, il Segretario Generale dell'ONU, presenti in Congo per festeggiare con il loro alleato Joseph Kabila, mentre i congolese morivano in tutte le forme di violenza, hanno aspettato per 2 ore l'arrivo di Paul Kagame, l'attuale pedina scelta dagli Stati Uniti e dall'Occidente per comandare l'Africa sotto la scusa di combattere Al Qaida, per iniziare la manifestazione.

La Repubblica democratica del Congo è presa in ostaggio dalle potenze internazionali che usano Paul Kagame del Ruanda, Yoweri Museveni dell'Uganda e Joseph Kabila presidente della Repubblica Democratica del Congo, che stranamente sono tutti dei tutsi.

Loro, d'accordo con i comandanti della Missione dell'ONU in Congo (MONUC) ed i loro partners occidentali, fanno ciò che vogliono in Congo, perché il governo ed il parlamento congolese sono pieni di corrotti, assettati di soldi e comandati dai ruandesi.

COSI' CI GOVERNA IL CAOS.

Quando le missioni di "Pace" diventano violazione dei diritti civili.

Essi, d'accordo con i comandanti della Missione dell'ONU in Congo (MONUC) ed i loro partner occidentali, fanno ciò che vogliono in Congo. Un rapporto di Human Rights Watch ha rivelato il coinvolgimento dei caschi blu della Missione Onu in Congo alla violazione dei diritti dei civili perpetrata dai ribelli hutu e dall'esercito di Kinshasa. Millequattrocento civili uccisi "deliberatamente". Il massacro denunciato da Human Rights Watch si consumato nei primi mesi del 2009 ai danni della popolazione congolese del Kivu, terra maledetta nell'Est della Repubblica democratica. La regione è occupata fin dal 1998 dai ribelli ruandesi del Fronte Democratico per la Liberazione del Ruanda (FDLR), miliziani di etnia hutu fuggiti dal proprio Paese in seguito alla guerra civile del 1994 e che oggi sono coinvolti nei fatti insieme all'esercito congolese e ai caschi blu della missione Monuc delle Nazioni Unite.

La denuncia. Arriva a distanza di un anno dall'accaduto che sconvolse il paese africano nei giorni in cui l'esercito congolese, appoggiato dalle truppe internazionali delle Nazioni Unite, diede vita all'ultimo atto dell'operazione per cacciare dal suolo nazionale i ribelli Hutu. Il piano era stato concordato nel 2008 dal governo di Kinshasa e da quello di Kigali, quest'ultimo in mano al presidente Paul Kagame, capo della resistenza tutsi all'epoca del genocidio. La

missione, trasformatasi in guerriglia, divenne presto l'incipit di una serie di abusi sulla popolazione civile. Il gruppo umanitario internazionale ha reso pubblico, oltre l'uccisione indiscriminata di donne e bambini, anche numerosi episodi di violenza sessuale commessi tanto dai ribelli quanto dalle forze regolari.

Le Nazioni Unite sono presenti nella Repubblica democratica del Congo in missione di peacekeeping dal 1999 con circa 20mila uomini, il più importante contingente di pace al mondo. Lo scorso dicembre è stato votato un rifinanziamento del mandato che lascerà i caschi blu sul posto almeno fino al prossimo maggio anche se il presidente congolese Joseph Kabila vorrebbe che i soldati della truppa internazionale non lasciassero il paese prima delle prossime elezioni presidenziali previste per la metà del 2011.

Intanto dal quartier generale di Monuc è arrivata, seppur con una discreta dose di moderazione, la dichiarazione di estraneità ai fatti. Alan Doss, capo della missione Onu, ha sostenuto, sorvolando sulle domande dei giornalisti, che l'offensiva contro i ribelli nella RdC orientale sta per terminare lasciando comunque aperta la possibilità per le Nazioni Unite di supportare nuove offensive in futuro. Evasive anche le affermazioni di Madnoje Mounoubai, portavoce di Monuc, che ha detto: "le unità dell'esercito congolese che partecipano agli attacchi sono state preselezionate, un battaglione implicato in violazioni dei diritti non riceverà il sostegno della forza di pace delle Nazioni Unite". Nessuna ammissione di colpa, nessuna promessa sull'apertura di una possibile indagine interna.

Gli interessi in gioco sono quelli di molte multinazionali che dal 1998 dissanguano, letteralmente, la Repubblica democratica del Congo attraverso commerci illegali di pietre e metalli preziosi fra i quali il coltan usato per la fabbricazione dei telefoni cellulari. I carichi di questi minerali, presenti in grandi riserve nella RdC, escono dal Paese anche attraverso il Ruanda che usa la zona del Kivu come una dogana irregolare gestita dai ribelli. Il compito di Monuc sarebbe, appunto, quello di aiutare lo sgombrò delle impenetrabili roccaforti degli stranieri assassini, stupratori, mafiosi, delinquenti, ecc... Sta accadendo, invece, che da ben dodici anni le forze militari internazionali sulle quali manca un capillare controllo istituzionale, approfittano del caos per depredare il Kivu di oro e diamanti trasportati fuori confine - hanno appurato diversi racconti di testimoni oculari - con gli elicotteri. Il risultato è una calma piatta sostenuta da silenzi stampa e dichiarazioni di cortesia che, spesso, non riescono a nascondere un certo imbarazzo della Comunità Internazionale di fronte all'agghiacciante rapporto fra vite perse e ricchezze guadagnate.

La dittatura di Joseph Kabila sostenuta dai belgi, francesi, americani, asiatici, canadesi ed altri europei occidentali non permette la flessibilità.

SE SEI CON LUI, VIVI; SE SEI CONTRO DI LUI, SEI MORTO.

Strano tipo, sostenuto dalle grandi potenze del mondo che si dicono democratiche e vogliono esportare la democrazia nel mondo.

L'attuale presidente della Repubblica democratica del Congo, Joseph Kabila uccide a volontà tutti quelli che si oppongono alla sua politica e li sostituisce con degli stranieri, i suoi fratelli tutsi.

Il primo a violare le leggi costituzionali è stato Joseph Kabila che uccide tutti quelli sui quali ha dei dubbi, sapendo che sul posto ci sono delle ONG congolese e straniere, Associazioni, Dipartimenti dell'ONU, delle Ambasciate, l'Amnesty Internazionale, l'HCR e altri, ma non gliene importa niente, perché è sostenuto, come Kagame, dalle Grandi Potenze che hanno bisogno del COLTAN a qualunque prezzo.

Voi che sarete i prossimi dirigenti italiani ed europei, sapete chi sono i GRUPPI DI PRESSIONE in politica. Le multinazionali sono dei gruppi di pressione nella politica occidentale ed internazionale. Così per la verità sulla morte di Patrice Emery Lumumba, gli agenti della CIA ed il Belgio hanno riconosciuto la loro implicazione nella sua morte solo dopo circa 30 anni. Se hanno giudicato gli ufficiali tedeschi delle SS anche dopo anni dalla fine della seconda guerra mondiale, gli altri chi sono per non essere perseguiti ?

Stephen Smith aveva concluso secondo l'inchiesta del giudice antiterrorismo francese Jean-Louis Bruguière che l'attentato che portò alla morte il presidente ruandese Juvénal Habyarimana fu orchestrato e fatto eseguire da Paul Kagamé mediante un gruppo di comando del FPR (Fronte Patriottico Ruandese).

Kagamé doveva essere giudicato dalla CPI (Corte Penale Internazionale) , ma invece ci fu un incidente diplomatico tra la Francia ed il Ruanda , che non diede nessun risultato positivo. Il criminale è ancora libero ed amico dell'ex presidente francese Sarkozy.

Lo stesso Paul Kagame è il basista (con al microfono Yoweri Museveni) di tanti genocidi, omicidi, torture perpetrati in Ruanda, poi nella Repubblica democratica del Congo negli anni '94 fino ad oggi, ma la Corte Penale Internazionale (CPI) non se n'è mai occupata e il presidente francese Sarkozy è stato in Ruanda l'ultima volta per festeggiare con Kagamé i genocidi e massacri di masse umane in Repubblica democratica del Congo.

Se no, come potete spiegare la ripresa delle relazioni diplomatiche e commerciali tra il Ruanda, la Francia e le altre più Grandi Potenze, già che alla testa del Ruanda c'è un genocida che la CPI dovrebbe giudicare come ha fatto con Milosevic?

13. BILL CLINTON-American Mineral Fields Inc.AMFI e ADASTRA

Paul Kagamé aveva bisogno di protezione internazionale per non essere perseguito come genocida dalla Corte Penale Internazionale.

Stranamente il Ruanda che fino al 1997 aveva come lingua ufficiale il francese, l'ha cambiata con l'inglese. Da francofoni sono casualmente diventati anglofoni con la benedizione di Tony Blair. E da poveri, vivendo con dei sussidi internazionali, sono diventati ricchi. Di cosa e come?

E ancora stranamente, nel 1995, Bill Clinton crea l'AMERICAN MINERAL FIELDS Inc. (AMFI) con sede ad Arkansas (casa del presidente Bill Clinton). Questa multinazionale che è denominata "ADASTRA" (AD ASTRA) è stata specificatamente creata per concretizzare e gestire le ambizioni economiche degli Stati Uniti tramite operazioni di destabilizzazione dello Zaire lanciate nel 1996.

Nell'aprile 1997 AMFI (con Jean-Raymond Boule, il suo co-fondatore) riuscì a firmare tre accordi con Laurent Désiré Kabila ed il suo movimento Alleanza delle Forze Democratiche per la Liberazione (AFDL), per un valore di un miliardo di dollari americani. Questi accordi riguardavano le miniere di cobalto di Kolwezi e le miniere di zinco di Kipushi, e sono stati firmati prima che l'AFDL prendesse ufficialmente il potere a Kinshasa.

L'AMFI ha portato un appoggio finanziario, logistico e militare determinante nei sette anni della coalizione dell'AFDEL, mentre facevano la prima guerra d'invasione in Repubblica dello Zaire nel 1996 e 1997.

BILL CLINTON mentre fa disastri in Congo ci manda pure la sua FONDAZIONE BILL CLINTON PER LA PACE (FBCP) una organizzazione dei Diritti umani a Kinshasa (sic). Parla male della prigione di Kinshasa come se a Guantanamo i prigionieri fossero in un albergo di 5 stelle.

Da persona civile, se ho bisogno di soldi non posso andare a casa di chi ce li ha per aggredire il proprietario, torturarlo, stuprarlo insieme ai suoi figli, moglie e figlie, distruggere la sua casa svaligiandola. Perché E' CONTRO LA LEGGE OVUNQUE NEL MONDO, ED E' SELVAGGIO; UN COMPORTAMENTO ANIMALE , NON ACCETTATO IN QUALUNQUE SOCIETA' CIVILE. Quindi , quella non è una soluzione per i miei bisogni. Ci sono le modalità previste dalla legge per poterli avere. Tutti i paesi sono contenti quando c'è una corsa frenetica, planetaria verso il loro territorio, perché ci vedono dei soldi. Ma per la Repubblica democratica del Congo, nella seconda metà degli anni 1990, c'è stata quella corsa per fregarla, provocare disordini con una guerra d'aggressione tramite i suoi vicini dell'est. Quanti di voi furono dispiaciuti dal genocidio del Ruanda? Fu un teatro politico per confermare "Hyppolite Kanambe" alias Joseph Kabila al potere come dittatore, e preparare la guerra di aggressione contro la Repubblica "democratica" del Congo. Fu una strategia ben studiata.

14. IL COLTAN E L'ATTUALE PROBLEMA DEL CONGO

Il territorio dove si trova il coltan ricercato come l'oro a l'epoca del far west americano, è la Repubblica democratica del Congo. Da quando sono nato, non ho mai sentito parlare di un paese che ha diviso le sue ricchezze con il mondo intero. Il mondo occidentale all'epoca del western americano si era diviso le ricchezze degli americani di allora, ma non esistevano ancora la legge internazionale, gli accordi sovranazionali e l'ONU.

Ma nel XXI secolo esiste già da tempo la LEGALITA', e per quanto ci riguarda stipulare dei contratti con la Repubblica democratica del Congo, comprare secondo gli accordi stabiliti con la Repubblica democratica del Congo INVECE DI stipulare dei contratti delle ricchezze e di altri beni della Repubblica democratica del Congo con i suoi vicini, aiutandoli ad aggredire il Congo, massacrare il suo popolo, stuprarci le sue donne e le sue bambine, rapinare e saccheggiare le sue ricchezze e dire all'opinione internazionale delle menzogne, cioè, che c'è una guerra tribale fra Congolesi.

IL coltan è un minerale di colore grigio, quasi nero. E' un composto di due minerali rari , il NOBIO ed il TANTALIO. E' il TANTALIO che, dalla seconda metà degli anni 1990, ha provocato una CORSA FRENETICA, PLANETARIA verso la Repubblica Democratica del Congo. La maggior parte della riserva mondiale del tantalio si trova nelle regioni orientali della Repubblica democratica del Congo.

21.
CASSITERITE.
IL NUOVO
INTERESSE
PER LE
SALDATURE
DI COMPUTER,
TELEFONI E
SCATOLE DA
CONSERVA.

A TUTTI NOI, CHIEDIAMO:
un uso responsabile e critico
dei prodotti delle nuove
tecnologie elettroniche che
utilizzano il coltan e la cas-
siterite: cellulari, computer,
telecamere ...



AL GOVERNO ITALIANO
CHIEDIAMO:
di farsi promotore, in sede eu-
ropea, di una proposta di legge
sul "certificato d'origine"
delle risorse minerarie, pre-
senti nel RdCongo orientale
per evitarne l'importazione da
Paesi in conflitto



Kagame il capo e “Joseph Kabila” l'impostore, il suo servo

Il tantalio è un componente fondamentale per l'industria elettronica ed elettromeccanica. E' anche usato oltre che nei chip dei telefonini e computer, per le playstation, airbag delle automobili, motori dei missili e dei jet, radar, ecc...

IMMAGINATEVI SOLO CHE LE INDUSTRIE ELETTRONICHE ED AEROSPAZIALI DEGLI STATI UNITI , EUROPA E GIAPPONE CONSUMANO IL 75% DEL TANTALIO E CASSITERITE ESTRATTI A LIVELLO MONDIALE.

La Repubblica democratica del Congo è un territorio indipendente dal 1960, ed ha un popolo che come tutti i popoli civili di questo mondo, ha il sacrosanto diritto di vivere in pace la sua sovranità, e come tutti popoli civili di questo mondo ha il sacrosanto diritto di sfruttare le sue ricchezze, e guadagnarci, per il benessere del suo territorio e del suo popolo.

“NON E' NELLA BOCCA DEI CONGOLESI CHE I RUANDESI, UGANDESI,
ECC... DEVONO MANGIARE I LORO PEPERONCINI”.

La Repubblica democratica del Congo sta vivendo una situazione politica particolarmente instabile dalla fine della Guerra Fredda. Se da un lato, nella parte sud-occidentale del paese, compresa Kinshasa, i due Kasai ed il Katanga nel Sud-Ovest erano tranquilli, oggi tutto il paese è instabile.

La Monuc, che in Congo ha circa 17.000 uomini, non riesce a gestire la crisi che devasta il Congo ed intraprendere azioni anti-guerriglia per difendere quelli che sono andati a difendere ma quegli agenti dell'ONU invece si buttano negli affari con i ruandesi e gli altri.

Le divisioni attuali nel mondo, sono dovute alla politica europea dall'antichità, chiamata “politica delle conquiste”, nella quale non facevano altro che delle guerre di aggressione, terrorizzavano gli autoctoni sui loro territori, li torturavano, stupravano le loro donne, saccheggiavano le loro ricchezze, ecc...

Gli africani furono a casa loro, e non avevano mai chiamato nessuno sulle loro terre. Gli europei c'erano arrivati, creandoci confusioni secondo i loro interessi e la così detta civiltà però non riescono fin'ora a capire che tutto ciò che succede oggi è un frutto della loro politica. Basta farne l'analisi (cfr. le americane, AZTECHI, Incas. mayas, ecc...).

Non so perché gli Stati Uniti e l'Europa combattono il terrorismo nel Medio-Oriente mentre loro stessi lo provocano in Congo, armando Ruanda, Uganda, ecc... che lo fanno in Repubblica democratica del Congo per i loro interessi, per il COLTAN che serve alle loro industrie elettroniche ed elettromeccaniche.

Mi chiedo perché ricevono dei capi di stato o governi belligeranti al “Camp David” per la pace, mentre sono loro stessi la causa di queste guerre? E tutto un teatro!

Mentre gli Stati Uniti e l'Europa dicono di combattere il terrorismo nel mondo (dicendo che combattono AL QAIDA), non capisco perché devono collaborare con dei paesi vandali che, nel 21° secolo hanno invaso il territorio congolese APPLICANDOCI DEL TERRORISMO.

15. “OBBIETTIVO UGANDA PER US ARMY AFRICA VICENZA”

Gli Stati Uniti e l'Europa dovrebbero aiutare il potere dell'ONU nel mondo.

Però sono gli stessi che usano l'ONU e la NATO nei loro affari spesso sporchi nel mondo usando le leggi come se fossero “ad personam”.

Così Ruanda, Uganda e gli altri sono stati aiutati da loro per aggredire il Congo ed usarci il terrorismo, nel 21° secolo per rubarci il COLTAN, IL CASSITERITE che servono alle industrie elettromeccaniche degli Stati Uniti, Europa e Giappone (il 75% o l'80% delle risorse del coltan del mondo). Per pare combattere l'entrata di AL QAIDA in Africa Centrale, 550 militari d'US Army Africa (Vicenza), il comando di forze armate terrestre degli Stati Uniti a Vicenza in Italia per le operazioni nel continente africano, avevano raggiunto KITGUM, nel nord dell'Uganda, per effettuare delle esercitazioni militari multinazionali previsti in Africa nel 2009, chiamato “NATURAL FIRE 10”; le esercitazioni avevano avuto inizio il 16 ottobre fino al 25.



ENTEBBE, Uganda - ACH-47 Chinook helicopter takes off from Entebbe, Uganda en route to Kitgum, the location of exercise Natural Fire, October 2009.

Natural Fire 10 è comandato da U.S. Army Africa e dall'East African Community (EAC) Armed Forces. Dei soldati dal Burundi, Kenya, Rwanda, Tanzania e Uganda raggiungeranno le truppe U.S. per i 10 giorni di esercitazioni che sono stati stabiliti in “ East Africa” ogni 2 anni per una decade. Natural Fire fu prima stabilito in Kenya nel 1998, in associazione con U.S. Da allora, Natural Fire è ogni 2 anni in Africa. Nel 2000, cresce includendo in esso Tanzania e Uganda, così bene come gli U.S. ed il Kenya che fu un passo significativo per l'alleanza EAC. Nel 2006, Natural Fire si espanse includendo dei campi di manovre militari e l'assistenza umanitaria.

Da allora, gli esercitazioni son cresciuti per la configurazione dei cinque stati partner, con l'aggiunta dei soldati burundesi.

Nel settembre 2009, questi cinque partner dell' EAC completarono le loro prime esercitazioni insieme a Mlima Kilimanjaro 2009, in Tanzania. In seguito Natural Fire 10, in novembre, con i partner EAC partners partecipò ad un'esercitazione a Djibouti. U.S. Army Africa, (USARAF), I componenti locali del Comando U.S. Africa, sta guidando gli esercizi con i militari dell' Uganda. USARAF è un comitato per associare i paesi africani nel capirsi e nel far crescere la stabilità, la sicurezza e la pace nel continente. Questo comprende forte cooperazioni con i membri dell'EAC. Il ruolo dell'USARAF è quello di sostenere il discorso del presidente degli U.S. Barack Obama incoraggiando l'associazione tra paesi i Africani e gli US. "La prosperità dell'Africa può far crescere l'America. La salute e la sicurezza dell'Africa può contribuire per un mondo... così non vedo i paesi come i popoli dell'Africa come un mondo escluso; vedo l'Africa come una parte fondamentale del nostro mondo interconnesso, come un partner dell'America nell'interesse di un futuro che vogliamo per i nostri figli". Il Presidente degli U.S. Barack Obama, Ghana, Luglio 2009.

A queste esercitazioni hanno anche partecipato 520 militari del Kenya, Ruanda, Uganda, Burundi e Tanzania, paesi della "COMUNITA DEGLI STATI DELL'AFRICA ORIENTALE" (EAC) in via di gestione e con i quali Washington spera di combattere AL QAIDA con la "LOTTA GLOBALE" contro la penetrazione dell'estremismo islamico dalla Somalia in Africa Centrale.

"NATURAL FIRE 10" è un comando dell'US Army Africa che, diciamo, fa delle esercitazioni periodiche per offrire alle nazioni alleate ed ai militari USA la possibilità di lavorare insieme per essere pronti, in caso di emergenza umanitaria, ad intervenire immediatamente nella regione. Questa è bella! Ma sono quelli eserciti che allenano contro il terrorismo di AL QAIDA che penetrano ed aggrediscono il Congo, usando il terrorismo che avrebbero dovuto combattere. ALLORA CHI E' IL TERRORISTA DA COMBATTERE? C'è un' US Army in Ruanda, perché proprio quelli di Vicenza? Sono quelli che sono stati ovunque gli Stati Uniti abbiano combinato disastri nel mondo. Vi siete mai chiesti da dove vengono i problemi del Medio Oriente e chi ha contribuito al loro aggravarsi? Chi ha diviso il territorio della Palestina? Chi ha creato lo stato di Israele? Chi ha provocato le prime guerre tra cristiani e musulmani? Perché finora ci sono sempre dei conflitti tra musulmani ed ebrei? Datemi una differenza tra il sistema mafioso usato dagli Stati Uniti d'America in Afghanistan, contestato dal loro presidente attuale Obama, e quello usato per il terrorismo in Repubblica democratica del Congo.

Da un lato, danno dei milioni di dollari in Pakistan per fare un teatro aiutando il loro terrorismo in Afghanistan, dall'altro li danno al Ruanda, Uganda , ecc. per il terrorismo in Repubblica Democratica del Congo, con le sue conseguenze.

E' una immondizia, perché è una manovra politica molto sporca, criminale e selvaggia.

Aspettiamo cosa ne dirà la Corte Penale Internazionale, se essa la prenderà in considerazione.

PER QUANTO RIGUARDA GLI AMERICANI, EUROPEI ED ASIATICI,

Non so perché si riuniscono nelle diverse forme internazionali per risolvere i problemi del mondo che creano loro stessi. Non so perché fanno delle leggi internazionali che violano loro stessi, ed aiutano pure altri a violarle per i loro stessi interessi.

Mentre voi stessi, popoli europei, ignorando la realtà delle loro azioni, li chiamate paesi poveri, incapaci e ci mandate dei soldi, ed altri beni per solidarietà, adottate pure figli a distanza non sapendo che questa povertà è provocata volontariamente dai vostri dirigenti e le vostre multinazionali, **E CHE VOI, VI CREATE LE VOSTRE RICCHEZZE, LAVORANDO CON DELLE MATERIE PRIME, CHE COSTANO LA VITA AI LORO PROPRIETARI CHE NON VENGO PAGATI E GLI DITE: "TORNATE A CASA VOSTRA, POVERI"**.

Tutte le volte che il territorio della Repubblica democratica del Congo ha un leader al potere che vuole fare gli interessi del popolo e del territorio, esso viene assassinato. Vi siete mai chiesti perché?

Lumumba è stato ucciso, qualche mese dopo l'indipendenza. Mobutu è rimasto al potere finché serviva gli Stati Uniti e all'Occidente, poi fu eliminato in un modo molto furbo ed intelligente, quando non serviva più i loro interessi, e non risultava nei loro futuri progetti dopo la guerra fredda.

Laurent-Désiré Kabila fu ucciso perché esso gli serviva solo per incoronare in un modo mafioso un ruandese al potere in Repubblica Democratica del Congo, perché abbiamo la torta Congo pronta sul loro piatto. E dopo aver cambiato le regole decise con i belligeranti e la Comunità internazionale, cioè, cacciando dal Congo, ruandesi, ugandesi, burundesi ecc..., e sospendendo i contratti "da leoni" fatti con "ADASKA" di Bill Clinton ed altri, in quanto il popolo congolese non ci guadagnava niente, partì, immaginate da dove l'ordine della sua eliminazione.

E' la stessa patata, Lumumba, Mobutu e L.D.Kabila.

Ed ora abbiamo Hyppolite Kanambe alias Joseph Kabila, tutsi e ruandese, non gliene importa niente del paese che dirige, perché ci è per gli interessi dei paesi che l'hanno piazzato alla testa della Repubblica democratica del Congo, per servirli e per la **BALKANIZZAZIONE DEL CONGO**, con l'aiuto dell'ONU.

E' un vecchio progetto dei paesi occidentali, che dopo la colonizzazione che è diventata neo-colonialismo che ha portato alla nuova forma del capitalismo, cioè, **IL CAPITALISMO SELVAGGIO** nel quale, per guadagnare, delle personalità dette civili, agiscono con l'istinto dei selvaggi e dei barbari nascondendosi dietro altri che finanziano per commettere questi atti e dopo finiscono per accusarli scaricando tutte le colpe su di loro.

Lo fanno secondo le circostanze politiche del momento.

La Corte Penale Internazionale, per nascondere certe verità, spesso non perseguita i veri criminali internazionali di guerra che sono ancora in circolazione, che collaborano con loro e che proteggono perché **il GIOCO ECONOMICO DELLE MATERIE PRIME DA RUBARE, IN CONGO, E' IMMENSO.**

16. Il diritto vale solo per gli Occidentali ?

Voi che sarete i futuri dirigenti dei paesi detti sviluppati, sapete che IL DIRITTO può essere definito come un insieme di regole di condotta generali e astratti che riguardano le azioni umani dei soggetti che appartengono ad una società o collettività determinata.

IL DIRITTO tende a essere il garante dell'ordine sociale , disciplinando i rapporti tra i suoi membri in un momento storico determinato. Queste regole sono generali perché riguardano tutti i soggetti , non solo alcuni, e sono astratte perché il comportamento in esse previsto è un modello teoricamente identificato.

IO SONO IN ITALIA E RISPETTO LE SUE LEGGI DAL 1977. PERCHE' UN OCCIDENTALE DEVE FARE IL FURBO A CASA MIA, NON RISPETTANDO LE NOSTRE LEGGI, E PERCHE' LO FA DIETRO DELLE PEDINE AFRICANE CHE PAGA E PROTEGGE? E GIUSTO PER VOI? NON E' PURAMENTE LA MAFIA?

IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO LA LIBERTA' ED I DIRITTI FONDAMENTALI DEI SUOI CITTADINI SONO VIOLATI DA PIU' DI UN DECENNIO.

IL DIRITTO INTERNAZIONALE, chiamato "DIRITTO DELLE GENTI" (IUS GENTIUM), è quella branca del diritto che regola la vita della comunità internazionale.

Può essere definito come IL DIRITTO DELLA COMUNITA' DEGLI STATI, quindi, un diritto al di sopra degli stati dei loro apparecchi statali interni. Ma le multinazionali e ed i paesi più potenti sul piano internazionale agiscono e si piazzano al di sopra della legge internazionale. Ricordatevi che SOLO DIO E AL DI SOPRA DELLA LEGGE. IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO è l'insieme delle regole del diritto internazionale che riguardano la protezione delle dette vittime delle guerre oppure vittime dei conflitti armati.

E' compito dell'ONU far rispettare il diritto internazionale umanitario in Repubblica democratica del Congo ma invece fa il contrario collaborando con gli aggressori del Congo , trafficando e festeggiando con loro come ha fatto il re dei belgi e il segretario generale dell'ONU il 30 giugno 2010.

Alla regina dei belgi, il re in Congo ha regalato gioielli in diamanti che valgono ciò che può far vergognare il re belga, visto che il re continua ad affondare l'economia del Congo.

I DIRITTI UMANI (O DIRITTO DELL'UOMO), sono una branca del diritto e una concezione filosofica - politica.

TRA I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'ESSERE UMANO possiamo ricordare IL DIRITTO ALLA LIBERTA' INDIVIDUALE , IL DIRITTO ALLA VITA, IL DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE, IL DIRITTO A UN GIUSTO PROCESSO , IL DIRITTO A UN'ESISTENZA DIGNITOSA , IL DIRITTO A UNA LIBERTA' RELIGIOSA (con il diritto di cambiare religione) e IL DIRITTO DELLA PROTEZIONE DEI SUOI DATI PERSONALI (privacy).

Io sfido tutti, dicendo che le grandi potenze occidentali ed i loro alleati africani cioè Ruanda, Uganda, Burundi, Zimbabwe ed altri, non rispettano questi diritti fondamentali nella loro invasione ed aggressione in Repubblica Democratica del Congo.

Il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama ha pronunciato un discorso il 25 luglio 2010, nel quale gli dispiaceva la fuga delle notizie segrete della CIA, sulla loro per me invasione dell'Afghanistan, QUINDI ERA UNA GUERRA DI AGGRESSIONE PREMEDITATA. PERO' BARACK HUSSEIN OBAMA RESTA IN PRIMO LUOGO PRESIDENTE DEGLI U.S.A.

La legge è uguale per tutti, senza eccezione alcuna, ma alcuna eccezione.

Ma sono gli stati più potenti sul piano internazionale che sono all'origine dei massacri di vite umane in Congo, degli assassini in massa in Congo, del genocidio se non dell'olocausto nelle regioni orientali del Kivu in Congo, perché vogliono LA BALCANIZZAZIONE DEL CONGO, per meglio continuare a SACCHIEGGIARE LE NOSTRE RICCHEZZE, invece di comprarle come tutte le persone civili fanno regolarmente, come lo fanno regolarmente a casa loro.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), fa pure parte di questo gioco come l'ONU perché ha pure la sua parte in questa "TORTA", nella guerra di aggressione e di occupazione della Repubblica Democratica del Congo. La Repubblica Democratica del Congo, finora, non ha mai aggredito nessun paese per saccheggiare le sue ricchezze per i suoi bisogni o per quelli degli altri. ESSA HA SEMPRE, CIVILMENTE, CORRISPONTO ALLE ESIGENZE CIVILI DEL MERCATO, CIOE HA SEMPRE COMPRATO CIO' CHE GLI SERVIVA CON LE SUE RISORSE, SENZA ANDARE AD AGGREDIRE UN PAESE, RUBARE, AMMAZZARE E DISTRUGGERE LA NATURA. SE IL NUOVO CAPITALISMO SELVAGGIO ESIGE DELLE GUERRE DI AGGRESSIONE E DI INVASIONE PER POTERE SOPRAVVIVERE, COME LO CONSTATIAMO ALLORA, NEL 21°SECOLO, SIAMO TORNATI AL MONDO DELLA NATURA, AL MONDO SELVAGGIO, CHE C'E' STATO FINO ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

PER L'OCCIDENTE E' FINO AGLI ANNI 1960 IN AFRICA (PER LORO) ED ALTRI PAESI DEL COSIDDETTO TERZO MONDO, QUANDO UFFICIALMENTE CI REGNAVA ANCORA LA LEGGE DEL PIU FORTE CIOE' DELLA GIUNGLA DELLE COLONIZZAZIONI , LA LEGGE DEL PIU FORTE CONTINUAVA. OGGI, DOPO LE INDIPENDENZE, IDEM.

SE E' COSI , LE LEGGI INTERNAZIONALE , SOVRANAZIONALE , DELLE NAZIONI NON SERVONO PIU', E' MEGLIO CHE SIA DICHIARATO UFFICIALMENTE CHE TORNIAMO AL MONDO DELLA NATURA , CIOE' NEL CAOS MONDIALE.

COSI PREPARIAMOCI TUTTI A SPARIRE DA QUESTO MONDO.

Dal "MONDO DELLA NATURA" cioè il mondo selvaggio descritto da Thomas Hobbes, per regolare la vita comune in società, l'uomo pensò di creare delle regole che poi diventarono ovunque nel mondo come il "diritto naturale" oppure la "consuetudine". Ma quando non si applicavano queste regole, ritornava il CAOS.

E ciò che succede nei paesi dittatoriali, dove la costituzione non viene osservata ed applicata.

Dalla colonizzazione, i paesi invasori studiarono, sul tavolo, e secondo le precedenti esperienze di colonizzazione, la reazione da attivare ad ogni azione del colonizzato, perché ci sono già passati da quando il mondo è mondo fino alla colonizzazione dell'Africa (ad ogni azione della pecora, reazione del pastore "siamo considerati come delle pecore").

Così prepararono le indipendenze dell'Africa perché delle associazioni europee informando i loro popoli delle barbarie subite dai popoli neri in Africa, li spinsero a liberarli nei loro territori.

Per quanto riguarda il Congo, il Belgio non dovrà mai dire che gli costava troppo, perché volevano secondo il progetto Van Bilsen, concedere l'indipendenza, non nel 1960 ma nel 1980. Avrebbero preferito che il Congo restasse come il territorio Belga d'oltre mare.

Dichiararono le indipendenze dei paesi africani negli anni 1960, programmando un quinquennio di tranquillità da concedere a questi ultimi i cui territori gli servono finora; tanto si erano già scelti dei corrotti da intronizzare dopo cinque anni con dei colpi di stato a catena, come dittatori in quelli paesi.

I corruttori sono i paesi ricchi, (con i soldi e le vite degli altri), ex-colonizzatori verso le loro pedine scelte come dittatori nel terzo mondo, purché continuino lo sfruttamento delle ricchezze delle ex-colonie con un altro sistema, cioè LA NEOCOLONIZZAZIONE, che oggi nel 21° secolo, dopo la fine della guerra fredda, ha mutato IL CAPITALISMO REALE in un "CAPITALISMO SELVAGGIO" nel quale: QUANDO LA LEGGE NON ESISTE, LA VITA UMANA E' NULLA. SOLO GLI INTERESSI CONTANO, LE MENZOGNE SONO L'ARMA DELLE LORO INFORMAZIONI, SOTTO LO SCUDO DELL'ESPORTAZIONE DELLA LORO PSEUDO-DEMOCRAZIA MA IN REALTA', CI HANNO PIAZZATO UN DITTATORE PER VENDERE LE LORO ARMI, CREARE DELLE GUERRE E SACCHEGGIARE IL COLTAN ED ALTRI MINERALI, MASSACRARE I CONGOLESI, VIOLENTARE, SESSUALMENTE, VECCHI, VECCHIE, UOMINI, DONNE, BAMBINI E BAMBINE, DISTRUGGERE LA NOSTRA FORESTA EQUATORIALE MENTRE IL MONDO HA BISOGNO DELLA FUNZIONE CLOROFILLIANA DEI SUOI ALBERI E STERMINARE I NOSTRI ANIMALI, ANCHE QUELLI IN VIA DI ESTINZIONE.

Gli americani credono di essere o di vivere ancora nell'epoca del Far West, nella loro "politica di egemonia universale", piazzando degli sceriffi e dei pistoleri a destra e a sinistra, ovunque nel mondo, con il diritto di fare qualunque cosa ovunque essi si trovino. Massacrando dei popoli per i loro interessi, come hanno fatto con gli indiani d'America, massacrando dei popoli per i loro interessi, con le bombe atomiche, fabbricate con l'uranio che veniva dal Katanga in Repubblica Democratica del Congo, in Giappone a Hiroshima e Nagasaki, massacrando dei popoli per i loro interessi, sotto la falsa copertura de l'esportazione della democrazia come hanno fatto in Irak, massacrando dei popoli per i loro interessi, sotto la falsa copertura dell'esportazione della democrazia come fatto in Somalia, massacrando dei popoli per i loro interessi in Afghanistan sotto la falsa copertura della pseudo democrazia, massacrando dei popoli per i loro interessi economici come fanno attualmente in Repubblica democratica del

Congo, sotto la falsa copertura della pseudo-democrazia, perché c'è una dittatura ben protetta dagli Stati Uniti d'America e dall'Europa occidentale per meglio saccheggiare, rubare ed immagazzinare il coltan, che non comprano in Repubblica democratica del Congo che ne è il proprietario, ma in Ruanda che lo ruba grazie a loro che gli danno gli armamenti, la logistica, il sostegno e la protezione.

La Repubblica democratica del Congo vive oggi, nel 21° secolo, una guerra di aggressione e di occupazione dai paesi vicini dell'est, aiutati dalla Comunità Internazionale, tutti insieme all'ONU ed anche con il FMI. IL DIRITTO, PER LORO, E' IMPORTANTE SOLO IN OCCIDENTE, NON GLI INTERESSANO GLI ALTRI, PERCHE PER LORO E' COME SE NON CI FOSSERO. DOV'E' L'UGUAGLIANZA? DOV'E' LA DEMOCRAZIA?

Ciò è selvaggio ed è il problema di fondo del CAPITALISMO SELVAGGIO, usato attualmente dalle multinazionali e dai paesi più potenti, così detti democratici, nel terzo mondo cioè delle società vandali e terroriste occidentali, con il sostegno delle loro autorità che esportano (il vandalismo ed il terrorismo per rubare delle materie prime) tramite le loro pedine che sono in Africa come presidenti di paesi che sono attorno alla Repubblica democratica del Congo, il vandalismo, il terrorismo, lo stupro, il saccheggio delle materie prime per i loro interessi economici, violando il diritto internazionale, i diritti umani, i trattati internazionali di pace, e tutto si fa in presenza della MONUC che rappresenta l'ONU in Repubblica democratica del Congo.

L'ONU che doveva aiutare i paesi a vivere in pace e civilmente invece di proteggere il nostro popolo, la Monuc abbandona armi, autoblandati carri armati agli aggressori cioè invasori.

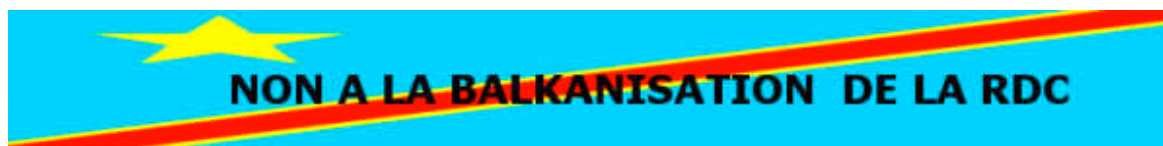
I soldati della Monuc, pure loro, si mettono a stuprare donne e bambine che dovevano proteggere, la Monuc aiuta gli aggressori tutsi a trasportare le nostre materie prime a Kigali (Ruanda) con gli elicotteri dell'ONU. I capi degli aggressori circolano attraverso il nostro territorio con elicotteri, jeep, camion, autoblandati e carri armati dell'ONU.

Il nostro paese, la Repubblica democratica del Congo, non è in guerra, perché non l'ha mai dichiarata a nessuno e viceversa. Gli stranieri, ruandesi, fanno la loro guerra tribale tra tutsi e hutu sul nostro territorio, dicono. Abbiamo in Repubblica democratica del Congo, un presidente della repubblica ruandese di origini tutsi, che fu nell'esercito ruandese fino ai massacri eseguiti a Kisangani e con l'astuzia dei loro alleati occidentali, fu piazzato al potere in Repubblica democratica del Congo con delle finte elezioni democratiche.

Joseph Kabila c'è per permettere l'annientamento dell'esercito congolese, passare ai tutsi la tattica del nostro esercito perché venga sterminato invece di difendere il nostro popolo, uccidere tutti quelli che si oppongono alla sua dittatura, sostituirli con degli elementi ruandesi a chi danno il passaporto congolese, permettere la continuità della guerra di aggressione, concorrere ai genocidi in corso nel Kivu, collaborare con l'ONU che l'aiuta a restare al potere finché non soddisfa gli interessi occidentali, aiutare i ruandesi che sostituiscono i congolesi uccisi in Kivu, concorrere al saccheggio dei minerali del Congo, estendere la vendita dei passaporti congolesi nei paesi a l'est del Congo per le prossime elezioni, PORTARE LA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO ALLA BALCANIZZAZIONE.

17. CHE FA L'ONU IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO ?

Commercio, stupri di donne e bambine; viola il diritto internazionale ed i diritti umani; è in Repubblica democratica del Congo per la sua BALCANIZZAZIONE; aiuta le elezioni truccate cioè il broglio elettorale in Congo ,con dei milioni di dollari USA e milioni di euro dell'Europa, anche del FMI per la TEATRALE RICOSTRUZIONE della RDC tramite i famosi 5 cantieri, mai iniziati, promesse elettorali dell'attuale presidente, Joseph Kabila. Trasporta con i suoi elicotteri materie prime rubate in Congo in Ruanda.



I fatti che espongo, riguardano l'astuzia usata dagli attuali leader tutsi del Ruanda, Uganda ed altri paesi all'est del Congo, appoggiati dalle più grandi potenze internazionali, che ci hanno molto da guadagnare per acquisire la compiacenza e la credibilità della politica internazionale sui loro problemi interni che combattono in Congo, rubando le nostre materie prime, stuprando le nostre donne, vecchie e bambine, con il concorso dell'ONU, facendo le loro guerre interne sul territorio congolese, aiutati dalle multinazionali, dai rappresentanti potenti dei governi occidentali e in più ,dai rappresentanti dell'ONU, in Repubblica democratica del Congo.

MINORANZA ETNICA? E' UN PROBLEMA RUANDESE, BURUNDESE , TANZANIANO E UGANDESE. IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO NON C'E' NESSUNA MINORANZA ETNICA, ED I TUTSI NON SONO MAI ESISTITI SUL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO. SAPPIAMO CHE VENGONO DAL DESERTO, INFATTI HANNO DEI LINEAMENTI NILOTICI, PERCHE' VENGONO DALLA SOMALIA. VOGLIONO, DA TEMPO E PER SEMPRE, DOMINARE L'AFRICA CENTRALE CON L'AIUTO DELLE GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI VIOLANDO I TRATTATI DI CRIMEA. ED INTENDONO PRENDERSI CON LA FORZA E L'ASTUZIA ALLA FACCIA DEI CONGOLESI , E DI TUTTI I POPOLI DEL MONDO, IL TERRITORIO DEL KIVU (CONGO), DOPO AVER VIOLATO PER UN DECENNIO IL DIRITTO INTERNAZIONALE, I DIRITTI UMANI E QUELLI UMANITARI.

Secondo il "PRINCIPIO DELL'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI", dichiarato dall'ONU, il Ruanda, l'Uganda e soci, nel 20°secolo, NON HANNO NESSUN DIRITTO DI AGGREDIRE IL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO PER RISOLVERE I LORO PROBLEMI ETNICI INTERNI, DI SOVRAPPOLAZIONE E DI POVERTA' E FARE I LORO AFFARI CON DEGLI ATTI VANDALICI NEL TERRITORIO CONGOLESE CHE NON E', NE' DEGLI HUTU, NE' DEI TUTSI. E LO FANNO TORTURANDO, MASSACRANDO, STUPRANDO DONNE E BAMBINE E

DISTRUGGENDO LA FAUNA E LA FLORA. E' UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI, UMANITARI E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.

L'ONU non deve in alcun modo intralciare la sopravvivenza del popolo congolese, aiutando le elezioni che sapevano già truccate, aiutando pure gli aggressori della Repubblica democratica del Congo trafficando con loro il coltan ed altre materie prime rubate in Congo con questa guerra programmata da quando il Maresciallo Mobutu era al potere.

Non so se questi diritti furono stabiliti per essere solo rispettati dagli occidentali a casa loro in occidente e solo per gli occidentali, o furono promulgati per tutte le società umane nel mondo.

Se non rientriamo all'epoca descritta da Thomas Hobbes, cioè il mondo della natura, dove la legge fu quella del più forte, selvaggia, barbara, della giungla.

Ma siamo civilizzati o siamo ancora selvaggi? E chi è oggi selvaggio?

Per me i selvaggi, oggi, sono quelli che per gli interessi economici se ne fregano altamente della vita degli altri, scegliendo dei corrotti che sostengono al potere nei paesi sottosviluppati, dandogli un sostegno a delle elezioni pseudo-democratiche truccate, alla faccia del popolo occidentale e del popolo congolese che ignorano le loro falsità, le loro menzogne, con i loro applausi, mandano degli armamenti, delle macchine da guerra, dei milioni di dollari e degli uomini d'affari, attori, ecc... che costruiscono in questi paesi poveri che fanno delle stragi e massacri in Congo e poi guadagnano soldi sulla pelle dei congolesi. Pure da Hollywood finanziano la guerra, se no che ci fa un attore dei suoi set in Ruanda? A giocare con i caporali americani che ci sono?

Mi direte che nessuno può essere capo a casa mia. E vero!!! Per loro!!!

Ma a casa mia in Repubblica democratica del Congo, ci sono degli uomini politici e degli affaristi corrotti che hanno collaborato a l'incoronazione dell'attuale dittatore tutsi al potere in Repubblica democratica del Congo, di origini ruandesi e in più, tutsi, e che collaborano con i paesi che hanno aggredito la Repubblica democratica del Congo. Sono della stessa associazione per delinquere che ruba in Congo.

SE NO, COME MAI IL RUANDA CHE HA UNA TERRA SENZA MATERIE PRIME DIVENTA OGGI IL PIU GRANDE ESPORTATORE DEL MONDO DELLE MATERIE PRIME CHE SONO IN CONGO? PERCHE' I PAESI OCCIDENTALI CHE SANNO CHE CIO' CHE VENDE IL RUANDA VIENE RUBATO IN QUESTA AGGRESSIONE CHE SOSTENGONO IN CONGO, CIOE' LLEGALE, STIPULANO LO STESSO DEI CONTRATTI D'ACQUISTO DELLE MATERIE PRIME CHE APPARTENGONO ALLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, IN RUANDA ?

NON TANTO TEMPO FA I PRESIDENTI DEL RUANDA E DELL'UGANDA SONO STATI IN ITALIA, INGHILTERRA E ALTRI PAESI DEL MONDO PER CONCLUDERE E STIPULARE DEI CONTRATTI D'AFFARI. MA ESSI STIPULANO CONTRATTI CON DEI MATERIALI CHE NON GLI APPARTENGONO. PERCHE' L'ITALIA E GLI ALTRI CHE LO SANNO ,STIPULANO LO STESSO DEI CONTRATTI CON LORO? SONO TUTTI DENTRO, NESSUNO SI SALVA.

DATEMI UNA DIFFERENZA TRA SISTEMA MAFIOSO USATO DAGLI STATI UNITI D'AMERICA IN AFGHANISTAN CONTESTATO DAL LORO PRESIDENTE BARACK OBAMA, E QUELLO CHE HANNO USATO PER IL TERRORISMO IN CONGO. DA UN LATO DANNO MILIONI DI DOLLARI AL PAKISTAN PER FARE IL TEATRO NEL DETTO TERRORISMO IN AFGHANISTAN, DALL'ALTRO LI DANNO AL RUANDA, UGANDA,ECC... PER IL TERRORISMO IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO CON LE SUE CONSEGUENZE. E' UN IMMONDIZIA PERCHE' E' MOLTO SPORCA , CRIMINOSA , SELVAGGIA COME MANOVRA.

Martedì 27 luglio, il presidente americano Barrack Obama, da un rapporto sul fallimento della “guerra di aggressione“ in Afghanistan, dalle PIU GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI, condannando la fuga delle notizie sulla tattica americana, dal 2004 al 2009 , che finanziava con milioni di dollari i pakistani per delle stragi civili, morti per un “fuoco amico” e doppio gioco: dei servizi segreti pakistani in aiuto all'insurrezione talebano.
NON E' TERRORISMO , QUESTO ?

Il mondo è in un emergenza climatica . La Repubblica democratica del Congo è un paese di Foresta Equatoriale, seconda dopo l'Amazzonia nel mondo. Invece di lasciarci curare, in pace, la nostra flora e la nostra fauna, alle multinazionali e alle Più Grandi Potenze Internazionali, cioè, la Comunità Internazionale interessa di più distruggerla per rubare delle ricchezze nel Congo, nel 21° secolo , come i loro antenati fecero in America dal 15° secolo in poi.

Fanno praticamente il contrario di tutto quello che si dice per salvare questa terra.

INSEGNANO UNA COSA E FANNO IL CONTRARIO.

LE GUERRE, in Sierra Leone, negli anni 1987 all'epoca della presidenza di Bill Clinton negli Stati Uniti d'America, quando Jessie Jackson collaborava con lui, avevano la vendita delle armi in mezzo. Ma da dove venivano ?

BASTA CHIEDERSI CHI è CHARLES TAYLOR, allora presidente della Liberia. Così, per nascondere il fatto che sfruttavano i diamanti estratti dalla Sierra Leone, venivano venduti in Liberia e non in Sierra Leone. E poi Jack Claine, che fu ricercatore di diamanti in Liberia, fu espulso, per delle incomprensioni!

Egli promise al presidente Liberiano che tornerà e gli farà pagare tutti gli interessi che avrà perso. Dopo poco tempo, Jack Claine torna in Liberia come capo dei rappresentanti dell'ONU e riprende a controllare i suoi affari di Diamanti. Charles Taylor nei guai.

CHE FA L'ONU IN AFRICA ?

COMMERCIO.

COPRE I DISASTRI COMBINATI DALLE GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI.

Il 14-08-2010 il presidente americano Barrack Obama dichiarava la fine della guerra in Irak, perché SBAGLIATA.

Riflettete su questa dichiarazione. Siamo nel 21° secolo. Come mai, con tanti intellettuali, il governo più potente del mondo può arrivare a dichiarare una guerra sbagliata e convincere le Più Grandi Potenze internazionali ad attaccare l'Irak?

NON E' TERRORISMO, QUESTO ?

Dopo tutti i massacri causati al fronte, la guerra viene dichiarata sbagliata dal successivo presidente, a George W. Bush, cioè Barack Obama. Spero che sia giunto il momento della fine delle guerre per interessi economici, anche se esso resta sempre un presidente degli USA.

Jean-Jacques Rousseau diceva che quando un uomo è al potere, fa che il suo potere o le sue ricchezze diventino il diritto, e il popolo non può che subire. PARLAVA DELLA MONARCHIA O DELLA DITTATURA.

MA E' CIO' CHE FANNO LE PIU GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI DA NOI

Le più Grandi Potenze Internazionali stanno ancora usando, nei paesi detti poveri, il vecchio sistema del filone d'oro o d'argento: cioè quando uno ce l'ha, invece di lasciarglielo sfruttare, lo uccidono per averlo per sé. Questo era valido nel far west americano.

Ma ora siamo nel 21° secolo e ci sono delle leggi da rispettare ed applicare, del diritto internazionale, dei diritti umanitari, dei diritti umani ed altri trattati internazionali.

I filoni dei minerali congolese devono essere sfruttati dai proprietari, che sono i congolese.

“Di fronte ai giganteschi guadagni che le multinazionali possono trarre dallo sfruttamento abusivo delle ricchezze del Congo , gli esseri umani non contano, almeno non abbastanza. E nelle zone le più ricche , la distruzione ecologica come quella degli uomini , delle donne , dei bambini e dei loro diritti , ci è come una triste realtà”.

“Nel 1961, gli Stati-Uniti d'America decisero di assassinare Patrice Emery Lumumba perché non volevano che i congolese controllassero loro stessi le loro ricchezze”.

“Dalla morte di Laurent-Désiré Kabila, assassinato come Lumumba, gli Stati Uniti e certi paesi europei continuano a saccheggiare da lontano e da vicino le ricchezze del Congo ed a chiudere gli occhi sui massacri devastanti commessi in quel paese.

Più di 15 milioni di congolese sono morti dal 1998 , dei quali più della metà sotto il piombo dei soldati del presidente ruandese Paul Kagamé , l'uomo a tutto fare in Africa Centrale.”

“UNA GUERRA MONDIALE AFRICANA



Hyppo l'impostore

A causa dei, “ricchi giacimenti di diamanti, coltan, diamante, oro, oro-bianco, ecc... in una parte orientale, controllata dai ribelli e in una parte occidentale ancora fra le mani delle truppe di L.D.Kabila, in Congo - Kinshasa, una multinazionale con dei tentacoli di una piovra, ADASTRA di Bill Clinton, fa massacrare dei milioni e milioni dei congolesi, finora da 15 anni, un minimo di 1 milione all' anno . Si contano circa 6.000.000 di morti in quel periodo, e oggi circa più di 15.000.000 di congolesi. Così è stata definita “LA PRIMA GUERRA MONDIALE AFRICANA“, e vede combattere sul territorio congolese , eserciti regolari di 6 paesi per il controllo dei ricchi giacimenti di diamanti, coltan, cassiterite, diamante, oro , oro bianco, ecc ...



PAUL KAGAME TERRORISTA -- GLI SFOLLATI -- FOERESTA EQUATORIALE
DISTRUTTA IN CONGO E GENOCIDIARIO DEL KIVU

Non sono i 100, 200, 500, 1.000 o 3.000 persone che muoiono sporadicamente in qualche paese del mondo, ed i giornali occidentali gridano allo scandalo umanitario, che sono la vera piaga

attuale nel mondo, perché quando da noi muoiono 1.000.000 all'anno ed in 15 anni, nessuno ne parla perché ci sono troppi interessi, e intanto mangiamo alla faccia dei morti, tanto sono solo dei negri che già devono tornare a casa loro.

Intanto, qualcuno diceva che dobbiamo tornare a casa nostra, e non ha fatto altro che investire i soldi del popolo italiano in Tanzania, ed è stato scoperto. E' con quelli soldi che qualche disgraziato di quel paese compra delle armi per ammazzare i congolesi e rubare le loro ricchezze e che poi dividono i guadagni! E' con quel genere di finanziamenti che qualche infame ammazza, tortura e stupra i vecchi e le vecchie congolesi, gli uomini e le donne congolesi, i ragazzi e le ragazze congolesi, i bambini e le bambine congolesi, insieme a qualcuno della MONUC, per saccheggiare le ricchezze del Congo, distruggere la sua fauna e la sua flora, tanto ormai le riserve, le hanno fatte in Sud-Africa, un paese africano solo come territorio perché è comandato dall'Olanda, la Germania, il Luxembourg, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e altri (e un po' alla volta, i loro progetti vengono a galla).

Abbiamo attorno degli avvoltoi che non applicano il diritto mentre sono a capo delle istituzioni sovranazionali ed internazionali. Violano i diritti fondamentali delle genti mentendo e prendendola in giro.

Perché si sono sempre detti, che il popolo è cretino e gli crederà perché gli danno da mangiare e non penserà mai niente di quello che fanno in quanto non ne ha il tempo. Sono abituati da ciò che succede dall'antichità, tanto l'uomo non cambia mai ?

Perché c'è la legge nazionale ed internazionale ?

Che ci vanno a fare nei G2, G3, G8 ecc...?

Per decidere l'eliminazione dei negri in Africa come hanno fatto con gli indiani in America ?

Hanno ucciso dalla scoperta dell'Africa i nostri avi che volevano il bene del popolo.

Hanno inventato un sistema mafioso per controllare il mondo per i loro interessi, chiamatelo come volete, Intelligence, CIA, KGB, servizi segreti, etc , che è un'associazione per delinquere di stampo mafioso, per imbrogliare i popoli, controllarlo, usarlo, punirlo alla loro insaputa ed alla faccia loro.

Hanno programmato delle indipendenze false per far godere un po' questi poveretti che continueranno a sfruttare alla faccia della loro intelligenza.

Hanno ucciso i primi leaders dopo 1960 perché volevano il bene dell'Africa come hanno fatto assassinare Laurent-Désiré Kabila ed il Colonnello Gheddafi.

Hanno instaurato delle dittature in Africa finora per il bene dei loro paesi alla faccia di quei poveri negri che sono ancora degli schiavi e non se ne rendono conto.

Hanno progettato da sempre le ultime migrazioni per impossessarsi dell'Africa.

Hanno fatto cantare per la povertà in Africa ed il popolo africano, preso in giro, non ne ha approfittato per niente (We are the world, Do they know that it's Christmas?)

Hanno programmato e cantato Nelson Mandela, l'hanno messo al potere per calmare la situazione de l'apartheid per i loro interessi, cioè per niente, come era stato per la fine della schiavitù che continua in un'altra forma.

Hanno un paravento a tutto quello che fanno alla luce del sole, imbrogliando “civilmente e diplomaticamente”, tanto qualcuno aveva detto che appartengono ad una “CULTURA SUPERIORE”, come hanno provocato l’attuale crisi.

Hanno il modo di calpestare i loro vicini come i topi che ti soffiano sulla parte del corpo che vogliono gustare etc ...

Questi appartengono alla categoria di esseri che non si saziano mai! Neanche il leone agisce così, questi sono degli avvoltoi, dei vampiri e dei dinosauri che solo Dio fermerà in quanto non è mai con loro nelle loro società segrete di potere, nei loro incontri massonici, nelle loro fratellanze per fare soffrire il mondo e portarlo dove l’uomo neanche si immagina. Fanno fare quello che vogliono da noi!

Avete mai visto un paese democratico dove la Comunità Internazionale non impone solo un presidente straniero ma gli consiglia pure, appoggiandolo e proteggendolo, di piazzare degli stranieri in tutte le istituzioni di quella così detta repubblica? Quel paese è la Repubblica Democratica del Congo così nel caos, possono saccheggiare, torturare, scannare, stuprare, fare omicidi di masse umane, guadagnare per i LORO , violando il diritto internazionale, di umano ed umanitario perché, tanto quei diritti gli hanno elaborati solo per l’EUROPA (la madre del terrore dall’antichità), per l’AMERICA (i loro figli che ci sono stabiliti sterminando gli autoctoni), L’AUSTRALIA (dove avevano fatto uguale) e l’ASIA che è la loro vicina in tutto e per tutto malgrado le diversità della storia.

Se nel 21° secolo vogliono fare in Africa ciò che hanno fatto in America e in Australia, si sbagliano in quanto la legge internazionale deve essere rispettata; non siamo più nel Medio Evo. Non arriveranno ad sterminare tutti i negri dell’Africa.

Bisogna sempre scendere in Africa per soddisfare i suoi bisogni fregandosene delle leggi consuetudinarie e del diritto ?

18. L'impunità da parte della Comunità Internazionale



Palazzo di vetro, Sede dell'ONU
New-York



Bandiera dell'ONU

Dal 1482, quando i portoghesi con Diego Cao giunsero sull'estuario del fiume Congo fino al 1960, si videro tanti crimini orribili sul nostro territorio, tanti episodi disumani, tante torture de assassini nei confronti del popolo congolese. Ma finora, nessuno ne parla più ed è per la detta società civilizzata, un fatto del passato.

E' vero che fino al 1914, vigeva ancora la legge della giungla, cioè, quella del più forte.

Ma alla fine della prima guerra mondiale, alla creazione della Società delle Nazioni il 10 gennaio 1920 con il Trattato Di Versailles a Quai d'Orsay, il primo ordine economico occidentale nel mondo che aveva fallito, si sciolse nel 1946, e la legiferazione fatta sui crimini nel mondo andò in fumo. Così i paesi più potenti del mondo furono occupati nel loro sport preferito che consiste ne- gli scontri bellicosi, come successe nella prima guerra mondiale.

Durante la seconda guerra mondiale, Nel 1941, Franklin Delano Roosevelt ed il Primo Ministro britannico, Winston Churchill firmarono la Carta Atlantica. Nel 1942 i rappresentanti di 26 nazioni in guerra contro l'Asse proclamarono la loro adesione a quanto stabilito nella Carta Atlantica (Dichiarazione delle Nazioni Unite) ; più tardi si aggregheranno altri 21 paesi. In questa occasione si ebbe il primo utilizzo ufficiale del termine "Nazioni Unite" suggerito da Roosevelt,

Nel 1941 si tenne a Londra un incontro tra i leader dei paesi colpiti dalle mire espansionistiche della Germania nazista e i rappresentanti britannici e dei paesi del Commonwealth. I partecipanti firmarono una Dichiarazione interalleata nella quale si impegnarono a "lavorare insieme, con gli altri popoli liberi, sia in tempo di guerra che di pace". Questa può essere considerata la prima tappa verso la costituzione delle "Nazioni Unite" (Organizzazione che addormenta i deboli).

Però con dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani a Parigi 1948, nel 1959 era stata approvata la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, della Convenzione ONU dei Diritti dell'infanzia il 20 novembre 1989, ecc. i paesi più Potenti nel mondo che formano la Comunità Internazionale, non hanno fatto altro che i loro interessi vendendo delle armi nei paesi emergenti per provocarci dei conflitti, occupandosi delle politiche degli altri per dividere e

meglio regnarci, portando dittature invece di democrazie nei paesi che gli interessano per, sia rubare le loro ricchezze invece di comprarle, sia eliminarci gli autoctoni per un giorno sterminarli come fecero in America dal Nord al Sud, proteggendoli nell'ambito internazionale finché li servono.

La Comunità Internazionale, con la Corte Penale Internazionale, che usa come fa con l'ONU e la NATO, non si è mai occupata dei presidenti occidentali colpevoli di genocidi.

Sembra che continui a cantare WE ARE THE WORLD, occupandosi solo dei leader dei paesi emergenti prendendoci per non so, dei cechi di un abisso immaginario che credono di avere creato. E' assurdo che, siano stati loro, che da 16 anni, mentre ufficialmente condannavano il terrorismo, andavano loro stessi a incontrare i terroristi come Joseph Kabila, Laurent Nkunda Kagame ecc. e in più gli davano un sostegno sbalorditivo (alla faccia dei Congolesi).

La legge internazionale esiste solo per l'Occidente perché quando si tratta dell'Africa, sono i potenti dell'America, dell'Europa, dell'Asia e dell'Oceania che si mettono a violarla, come in Congo e in altri Paesi Africani insieme alle loro pedine che, per una buona parte non sono neanche originari dei paesi che dirigono, usando altri paesi poveri dei loro continenti per arricchirsi sulle donne e bimbe stuprate, sui torturati, sui seviziati, sui martoriati, ecc. e sui circa 15.000.000 di morti finora da 16 anni in Repubblica democratica del Congo.

I crimini vanno puniti.

Che sia un personaggio Americano, Europeo, Asiatico, Oceanico o Africano, quando ha commesso un crimine, non si accetta la scappatoia di una "guerra sbagliata". Deve come tutti rispondere davanti a un Tribunale Internazionale.

Comunque a chi ha detto in RdC (Hillary Clinton) che gli Stati Uniti non intendono collaborare con i paesi che pensano al passato cioè ai suoi morti, io come Congolese rispondo che non abbandonerò mai le mie radici. Quindi finché il mio Dio Onnipotente me lo permette, io piangerò sempre i miei morti. Se lei può farne a meno, sono affari suoi.

CONCLUSIONE

Questo è ciò che sta succedendo realmente in Repubblica democratica del Congo dal 1997 ad oggi. Siete il futuro dell'Europa e studiate il diritto e la sociologia: spero che, quando sarete in attività nel futuro, sarete capaci di fare applicare il dritto come si deve affinché la comunità internazionale possa vivere in equilibrio con la pace, la dignità ed equità.

NOI DELL'APARECO INTENDIAMO RIPRENDERE IL NOSTRO PAESE IN MANO, PERCHE' ORA E' TRA LE MANI DELLE MULTINAZIONALI E DELLE GRANDI POTENZE INTERNAZIONALI, PER INSTAURARE LA PACE ED IL PROGRESSO SECONDO IL PRINCIPIO DELL'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI COME LO FATE VOI IN OCCIDENTE, PER UN FUTURO MIGLIORE, PER UNA POLITICA DI VERITA' E PER IL RISPETTO DEGLI ACCORDI.

Nel 1960 ci furono delle vere elezioni democratiche in Congo Leopoldville, cioè l'ex Congo belga perché non fu un bisogno aristocratico, di interessi dei potenti, ma fu il bisogno di indipendenza del popolo congolese.

Quindi nessun paese ha bisogno di aiuti economici quando deve organizzare le sue elezioni, che sono sue e non di altri paesi.

Noi congolesi abbiamo la creatività nel sangue, abbiamo oggi tanti intellettuali, tanta gente che ha voglia di lavorare per la stabilità del Congo e del mondo.

Chiediamo solo la verifica delle azioni delle vostre multinazionali in Africa, europee, americane e asiatiche, l'applicazione delle norme internazionali, perché il futuro non appartiene a Satana ma a Dio.

“La nostra battaglia continua fino alla vittoria, non restiamo neutrali, non picchiamo e non minacciamo, non fuggiamo e non indietreggiamo. Teniamo duro, teniamo il nostro nemico e non lo molleremmo finché il conflitto non sarà risolto”.*

Cioè fino alla vittoria.

GRAZIE.

dott. Mude - Koko Ndu -a- Luvualu Nkokolo
Vice-Presidente-Territoriale dell'APARECO -ITALIA
Alleanza dei Patrioti per la Rifondazione del Congo

Padova, il 04-09-2014

PE-mail : mkoskos@libero.it

BIBLIOGRAFIA :

CFR : - Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



-Honoré NGBANDA NZAMBO KO ATUMBA

Presidente Nazionale dell' APARECO



-Candide OKEKE

Consigliere Principale incaricata delle relazioni pubbliche ,
della mobilitazione e della pianificazione in seno al gabinetto
del Presidente nazionale dell' APARECO



-Veronica Maiella

Capo rubrica

-<http://www.hsrgroup.org/index.php?option=com_frontpage&Itemid=1>.



- [visita lo store >](#) congo (rep. dem.) cronologia - nigrizia store

-Le Potentiel

-BANACONGO

-Source: U.S. Army Africa

- <http://fr.wikipedia.org/wiki/Armagh>

-PS-USARMY AFRICA-VICENZA

-Pianeta Terra- di Federico La Sala

-Lanza del Vasto- Tecnica della non-violenza

NEOLOGIA

(1) Démon-crazy: Pazzia di mafiosi detti gli illuminati appartenenti alla massoneria, che fanno soffrire i popoli del mondo per i loro interessi e servire il loro capo.

(2) Tutsiland : Una terra dei tutsi che nessuno conosce al mondo, una terra che vogliono rubare nel centro dell’Africa con il terrorismo con l’aiuto di quelli che dicono di essere i più grandi democratici del mondo, cioè, la Comunità Internazionale e le multinazionali. (L’appetito viene mangiando ma dimenticano che quelli là li ammazzarono quando non gli serviranno più, come al solito).

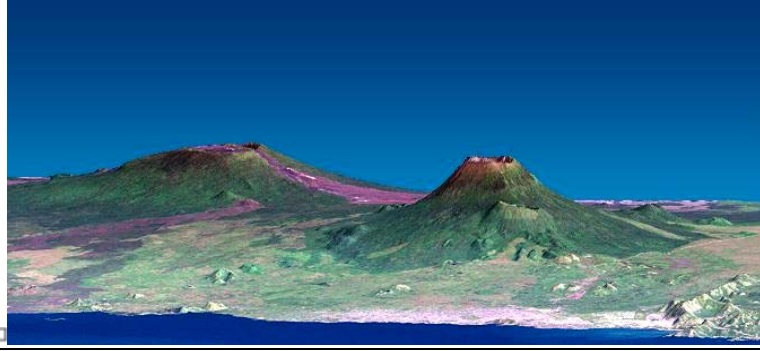
Dott.Mude-Koko Ndu-a-Luvualu Nkokolo

Email-mkoskos@libero.it

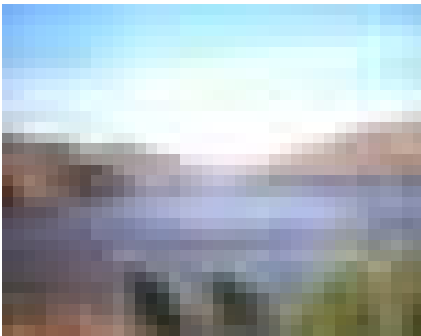
I miei ringraziamenti ai signori Dott. Elena MONTAGNIN, Avv. Massimo GASPERINI, Nkandu NSAKALA (Martino), Chuccharin Alberto, Giorgio PIRKER e Ennio GIACCON per il loro sostegno.



Kinshasa



Nyiragongo – vulcano



Fiume Congo a monte delle cascate



Bandundu centro



Lumumbashi



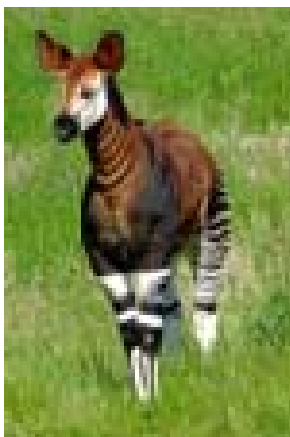
Rinoceronti



Elefanti



Kisangani, fiume Congo



OKAPI

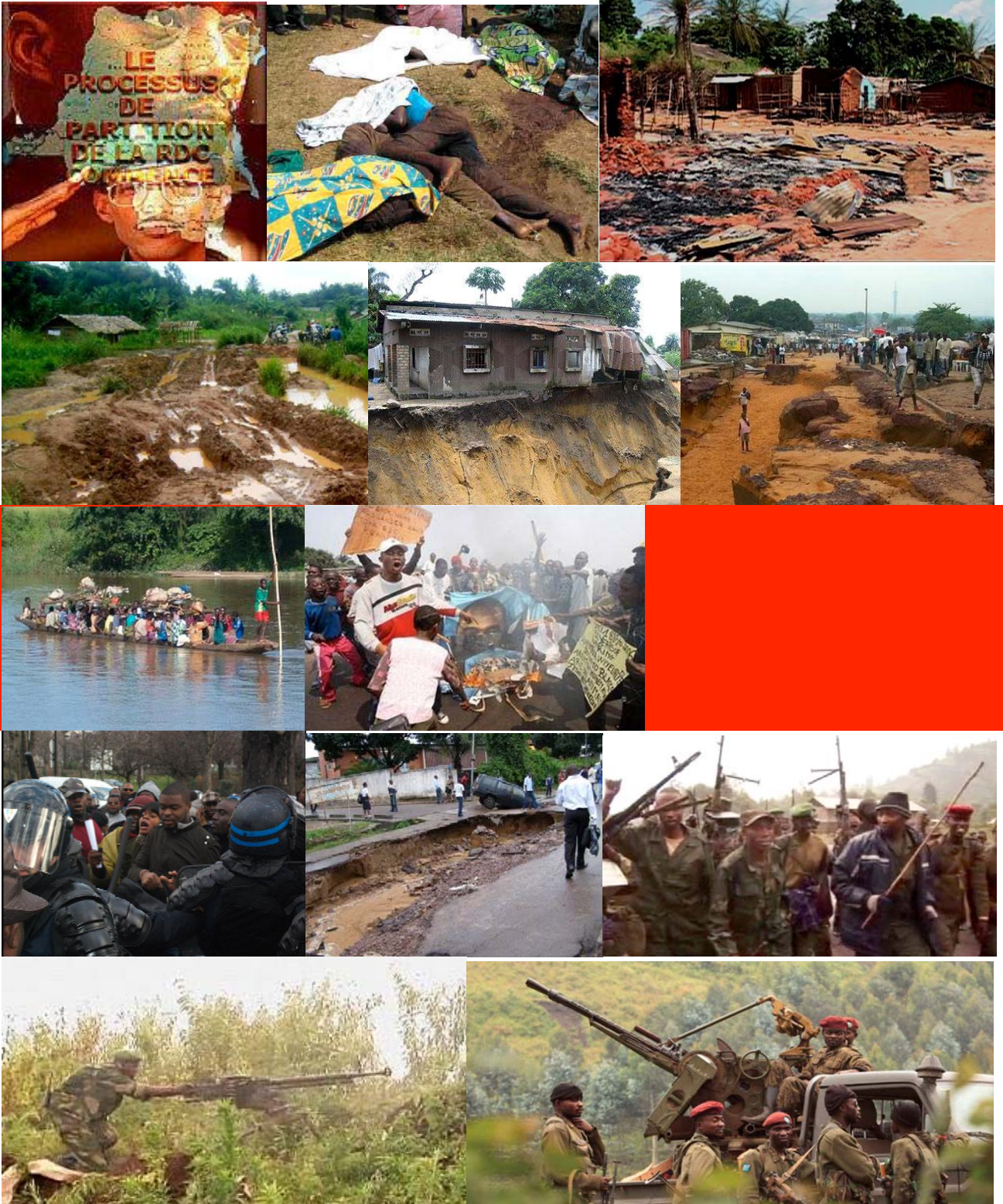


LEONE



BABUINO

OPERE DELL'ERA DI HYPPO ALIAS "Joseph Kabila"





Manifestazione dei congolesi a Ginevra dal 9 al 13 marzo 2010
I Vescovi della RDC



PER L'AMORE DEL CONGO, NON TACERO MAI
(Cf. Is 62, 1)

Messaggio del Comitato Permanente dei Vescovi della Repubblica Democratica
del Congo ai fedeli cattolici e agli uomini di buona volontà



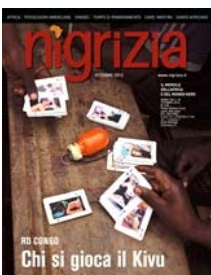
La bandiera del Territorio
del Conte di Armagh
dell'Irlanda del Nord
per la bandiera della RdC, 1964. <http://fr.wikipedia.org/wiki/Armagh>



La bandiera della Repubblica
democratica del Congo, dal 2006
(è da cambiare).



Elefanti che procedono in fila



CHI ?



Manifestazione a Bruxelles



Miniera all'Est della RDC



Une mine à l'est de la RDC



Manifestazione dei congolese contro il presidente Kabila di fronte alla polizia, il 23 ottobre 2010 a Bruxelles
Sabato 23 ottobre 2010.



Ecco come Kabila e il suo governo hanno ridotto Kinshasa



E TUTTO DA RIFARE, ECCO PERCHE L'APARECO
RIVENDICA L'AUTODETERMINAZIONE DELLA
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

19. PERSONAGGI CHE SONO DEGLI EROI PER LA STORIA DEI NERI



Toussaint Louverture



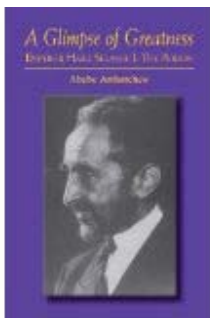
Harriet Tubman



Aimé Césaire



Marcus Garvey



Hailé Sélassié



Cheik Anta Diop



Amilcar Cabral



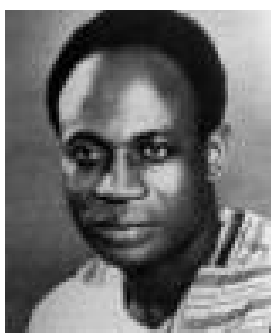
Frantz Fanon



Malcom-X



Martin L. King



Kwame Nkrumah



Patrice E. Lumumba



Thomas Sankara



Sékou Touré



L. S. Senghor



Nelson Mandela



Mobutu-Sese-Seko



Congolesi in SENATO-Palazzo Madama della Repubblica Italiana A ROMA



dott. Mude - Koko Ndu -a- Luvualu Nkokolo
Vice-Presidente-Territoriale dell'APARECO - Italia
Alleanza dei Patrioti per la Rifondazione del Congo
ITALIA

Con la partecipazione del Presidente Territoriale dell'APARECO – ITALIA

Per informazioni
Telefono 3512703001 – 3510469258 – mkoskos@libero.it
www.aparecrdc.org / apareco-italie@hotmail.it

KINSHASA



MARCIA A BRUXELLES



APARECO - ITALIA



Manifestazione a Roma –
– Pzza Venezia

Provincia del Nord Kivu : Goma



Una vista dall'alto della città di Goma.

WE SHALL OVER COME
WE SHALL OVER COME
WE SHALL OVER COME
SOME..DAY,,HEY..HEY..HEY
OH..DEEP IN MY HURT
I DO BELIEVE
WE SHALL OVER COME SOME DAY

WE..SHALL..LEAVE..IN..PEACE
WE..SHALL..LEAVE IN PEACE
WE SHALL LEAVE IN PEACE
ONE..DAY..HEY..HEY..HEY
OH..DEEP..IN..MY..HURT
I DO BELIEVE
WE SHALL LEAVE IN PEACE
ONE DAY

Ricordo del "Reverend Martin Luther King"

Ai miei cari fratelli e sorelle congolesi,

ONE LOVE,ONE HURT,LET'S GET TOGETHER AND FEEL ALRIGHT.

"Bob Marley"



dott. Mude - Koko Ndu -a- Luvualu Nkokolo
Vice-Presidente-Territoriale dell'APARECO -ITALIA
Alleanza dei Patrioti per la Rifondazione del Congo
ITALIA

Con l'avallo del Presidente Territoriale dell'APARECO – ITALIA
Samba Eboma
APARECO

**«La nostra battaglia non si fermerà mai , essa conosce una sola data ,
una sola meta : la Vittoria!»**

Per informazioni

Telefono : 3512703001 – 3510469258 – mkoskos@libero.it

www.aparecordc.org / apareko.rm-lazio_italia@hotmail.it

APARECO - 4 RUE DES COSMONAUTES - 94600 CHOISY LE ROI – France 1

www.apareco-rdc.com/Email: apareco-rdc@yahoo.fr Tél.: 00 33 6 20 21 21 3